



astat info

Nr. **53**

12/2011

Skitourengeher und Schneeschuhwanderer - Februar 2011

Im Winter 2010/11 wurde die Erhebung der Skitourengeher und Schneeschuhwanderer (kurz Tourengeher) zum zweiten Mal⁽¹⁾ in Südtirol durchgeführt. In der Woche von Montag, 14. Februar 2011, bis Sonntag, 20. Februar 2011⁽²⁾, wurden Tourengeher an 22 Ausgangspunkten von den freiwilligen Mitarbeitern der Bergrettungsdienste gezählt und hinsichtlich bestimmter Merkmale befragt, welche sich an die gesamte Gruppe oder die einzelne Person richten.

Ziel dieser Erhebung war es, die Eigenschaften, die im Vorjahr erhoben wurden, zu vertiefen, ein Profil der Winterbergwanderer über den Zeitraum einer Woche hinweg zu erhalten und erstmals deren Ausrüstung genauer zu untersuchen.

Des Weiteren ermöglichen die Daten der Erhebung des Vorjahres in Kombination mit den Daten dieser Erhebung erstmals eine grobe Schätzung der Anzahl der Personen, die in einer Wintersaison in den Bergen Südtirols unterwegs sind. Ohne Berücksichtigung der Wetterverhältnisse und unter Ausklammerung der Tatsache, dass Skitourengeher und Schneeschuh-

Scialpinisti e ciaspolatori - Febbraio 2011

Nel corso della stagione invernale 2010/11 è stata condotta per la seconda volta⁽¹⁾ in Alto Adige la rilevazione su scialpinisti e ciaspolatori (in breve escursionisti). Nella settimana da lunedì 14 a domenica 20 febbraio 2011⁽²⁾, i volontari del soccorso alpino hanno intervistato gli escursionisti presso 22 punti di partenza, raccogliendo informazioni riguardanti l'intero gruppo escursionistico o la singola persona.

L'obiettivo della rilevazione era quello di approfondire alcuni aspetti messi in evidenza l'anno precedente, conseguire un'analisi del profilo settimanale degli escursionisti invernali e raccogliere, per la prima volta, informazioni più precise riguardo al loro equipaggiamento.

Inoltre, il confronto con i dati della rilevazione dell'anno precedente permettono una prima stima del numero di persone che effettuano escursioni sulle montagne altoatesine in una stagione invernale. Trascurando l'influenza delle condizioni meteorologiche e considerando che alpinisti e ciaspolatori potrebbero partire da località diverse da quelle di rilevazione, si stima che nel

⁽¹⁾ Die detaillierten Ergebnisse sowie methodologischen Aspekte der ersten Erhebung vom Februar 2010 können in der ASTAT-Mitteilung Nr. 32/2010 im Internet (<http://www.provinz.bz.it/astat>) unter dem Thema Tourismus nachgelesen werden.

I risultati dettagliati, nonché gli aspetti metodologici della prima rilevazione effettuata nel febbraio 2010, sono pubblicati nel notiziario ASTAT n. 32/2010 disponibile in Internet (<http://www.provincia.bz.it/astat>) nell'area dedicata al Turismo.

⁽²⁾ Alle Analysen beziehen sich ausschließlich auf die in der Erhebungswoche gesammelten Daten. Folglich werden die Ergebnisse von den Wetter- und Schneebedingungen an diesen Tagen und den Tagen davor beeinflusst. Diese und weitere methodologische Aspekte werden am Ende der Mitteilung beschrieben.

Tutte le analisi fanno riferimento esclusivamente ai dati rilevati nella settimana di effettuazione della rilevazione. Di conseguenza, i risultati presentati sono influenzati dalle condizioni atmosferiche e nivologiche osservate in tali giornate ed in quelle precedenti. Questi aspetti ed altri aspetti metodologici sono descritti dettagliatamente alla fine del notiziario.

wanderer auch an anderen Orten losgehen können, die nicht als Erhebungspunkte ausgewählt wurden, kann geschätzt werden, dass in einer Wintersaison zwischen 200.000 und 300.000 Touren von 14.000 bis 20.000 Personen unternommen werden. Ob sich dieser Wert in der Praxis tatsächlich bestätigt, muss in einer fundierten Untersuchung über einen längeren Zeitraum - vorzugsweise über die gesamte Wintersaison hinweg - in Erfahrung gebracht werden.

Da aufgrund der Auswahl bestimmter Ausgangspunkte nicht alle Skitourengeher und Schneeschuhwanderer erfasst wurden und es sich somit nicht um eine Vollerhebung handelt, ist es nicht möglich, in dieser Mitteilung von absoluten Werten zu sprechen. Vielmehr werden in der gesamten Analyse die prozentuellen Anteile wiedergegeben.

corso di una stagione invernale vengono effettuate tra le 200.000 e le 300.000 escursioni, alle quali prendono parte da 14.000 a 20.000 persone. Una conferma di questi valori si potrebbe ottenere tramite un'indagine più approfondita ed estesa ad un lasso di tempo più lungo, preferibilmente a tutta una stagione invernale.

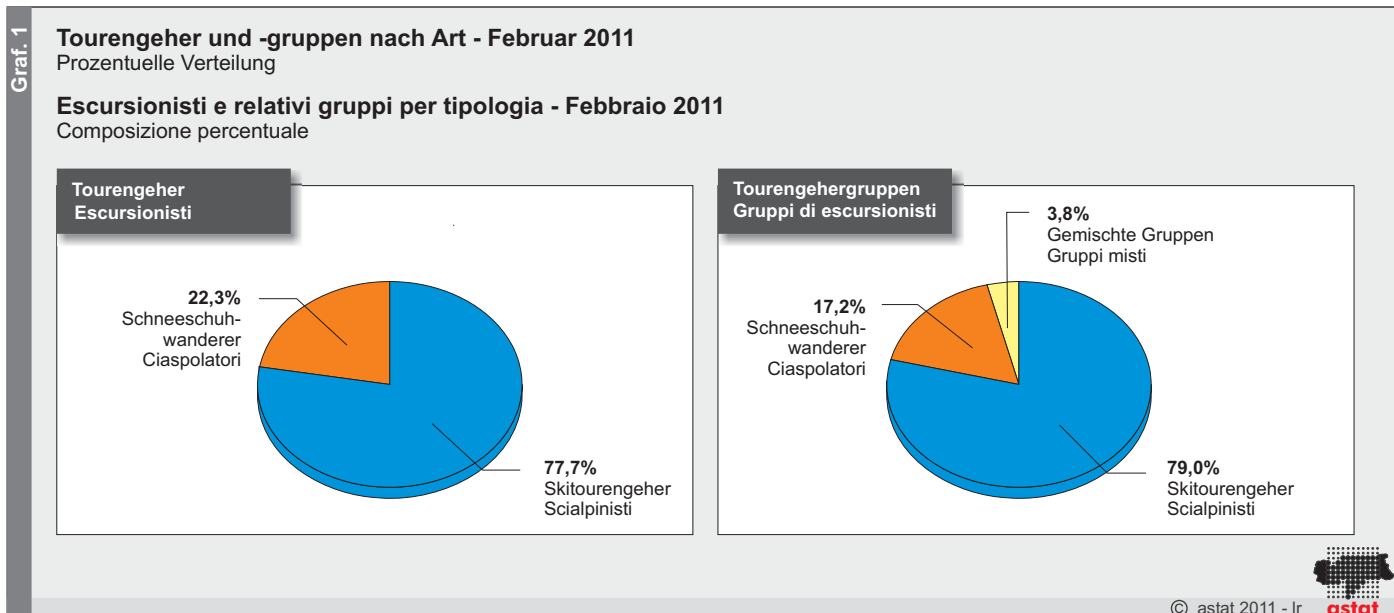
Considerato che, a causa della scelta arbitraria di alcuni punti di partenza, non è stato possibile rilevare tutti gli scialpinisti e i ciaspolatori, e pertanto non trattandosi di una rilevazione censuaria, il presente notiziario non presenterà valori assoluti. Tutte le analisi vengono rappresentate sotto forma di distribuzioni percentuali.

ZEITLICHE VERTEILUNG DER TOURENGEHERGRUPPEN UND DEREN ZUSAMMENSETZUNG

Die Erstellung eines Wochenprofils ist deshalb möglich, da die Erhebung über den Zeitraum einer ganzen Woche durchgeführt wurde. Neben den zeitlichen Aspekten können auch die Art der Tour und die Gruppenzusammensetzung analysiert werden.

ANALISI DEL PROFILO TEMPORALE E COMPOSIZIONE DEI GRUPPI ESCURSIONISTICI

La rappresentazione del profilo settimanale si è resa possibile grazie al fatto che la rilevazione è stata condotta nel corso di una settimana. Oltre all'aspetto temporale è possibile analizzare il tipo di escursione e la composizione dei gruppi di escursionisti.



Mehr Skitourengeher, hoher Andrang am Wochenende

Insgesamt unternehmen 77,7% der gezählten Personen eine Skitour und 22,3% eine Wanderung mit den Schneeschuhen. 96,2% der gezählten Gruppen sind homogene Gruppen nach Art der Tour (79,0% reine Skitourengehergruppen, 17,2% reine Schneeschuh-

Più scialpinisti, in particolare nel fine settimana

Completivamente il 77,7% delle persone rilevate prende parte ad un'escursione con gli sci, mentre il 22,3% effettua una camminata con le ciaspole. Nel 96,2% dei casi trattasi di gruppi omogenei, quindi composti esclusivamente da scialpinisti (79,0%) o da

wanderergruppen), während sich lediglich 3,8% der Gruppen aus Skitourengehern und Schneeschuhwanderern zusammensetzen.

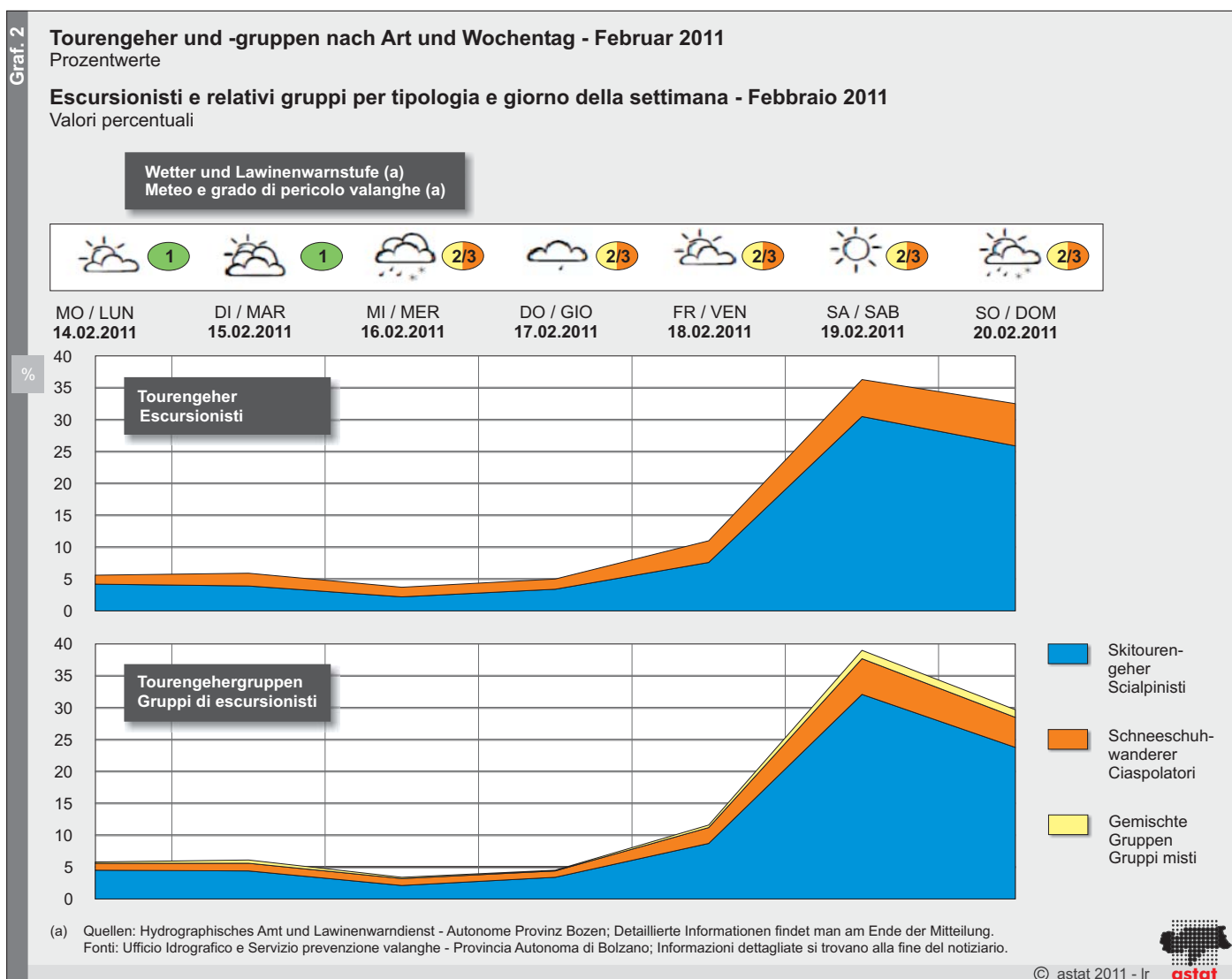
In der Analyse der zeitlichen Verteilung fällt auf, dass an jedem Wochentag mehr Skitourengehern als Schneeschuhwanderer in den Bergen Südtirols unterwegs sind. Nach einem leichten Rückgang am Mittwoch und Donnerstag (der vor allem auf die Wetterbedingungen zurückzuführen ist) steigt vor allem die Zahl der Skitourengehern zum Wochenende hin stark an, während die Zahl der Schneeschuhwanderer über die gesamte Woche hinweg relativ stabil bleibt. Besonders auffällig ist, dass am Wochenende mehr Skitourengehern am Samstag (30,5%) im Vergleich zum Sonntag (25,9%) gezählt werden, während die Zahl der Schneeschuhwanderer von Samstag auf Sonntag leicht ansteigt (von 5,8% auf 6,6%).

Das Wochenprofil der Gruppen lässt eine ähnliche Entwicklung mit leichtem Rückgang am Mittwoch und Donnerstag und starkem Anstieg am Wochenende erkennen. Der Anteil der gemischten Gruppen an den gesamten Gruppen beläuft sich im gesamten Wochenverlauf auf etwa 1%, während die Gruppen von Schneeschuhwanderern lediglich am Wochenende die 5%-Marke überschreiten.

ciaspolatori (17,2%). Soltanto il 3,8% dei gruppi è composto sia da scialpinisti che da ciaspolatori.

Dall'analisi temporale si nota che durante tutti i giorni della settimana gli scialpinisti presenti sulle montagne altoatesine sono più numerosi dei ciaspolatori. Dopo un lieve calo il mercoledì e il giovedì (in parte causato dalle condizioni atmosferiche), nel fine settimana cresce soprattutto il numero degli scialpinisti, mentre il numero dei ciaspolatori rimane relativamente stabile. Interessante notare che nel fine settimana gli scialpinisti sono più numerosi il sabato (30,5%) rispetto alla domenica (25,9%), viceversa il numero di ciaspolatori cresce leggermente dal sabato alla domenica (dal 5,8% al 6,6%).

Il profilo settimanale dei gruppi denota un andamento simile, con un leggero calo di mercoledì e di giovedì, e con un forte aumento nel fine settimana. La quota di gruppi misti sul totale dei gruppi si aggira attorno all'1% nell'arco dell'intera settimana, mentre i gruppi di ciaspolatori superano il 5% solamente nel fine settimana.



Viele Tourenger alleine unterwegs

Die Winterbergwanderer sind in unterschiedlich großen Gruppen unterwegs. Angesichts der Risiken auf den Bergen sollten sich Bergwanderer nicht allein auf den Weg machen. Nichtsdestotrotz ergeben die Daten, dass 7,6% der Personen eine Skitour oder Wanderung alleine unternehmen, während 28,9% der Tourenger in Gruppen zu zweit unterwegs sind. Die meisten Tourenger (35,8%) sind in Gruppen bestehend aus drei bis fünf Mitgliedern unterwegs. Der Anteil der Gruppen mit sechs oder mehr Mitgliedern ist gering (8,0%), jedoch machen die Personen immerhin 27,7% aus.

Diversi escursionisti si muovono in solitaria

Gli escursionisti invernali si muovono in gruppi di dimensioni diverse. Considerati i rischi connessi all'ambiente montano, gli escursionisti non dovrebbero intraprendere gite in solitaria. I dati dimostrano tuttavia che il 7,6% delle persone non rispetta tale principio, mentre il 28,9% si sposta in compagnia di un altro escursionista. La maggior parte degli escursionisti (35,8%) forma gruppi da tre fino a cinque persone. La percentuale dei gruppi con sei o più membri è relativamente bassa (8,0%); le persone che vi appartengono rappresentano tuttavia il 27,7% del totale degli escursionisti.

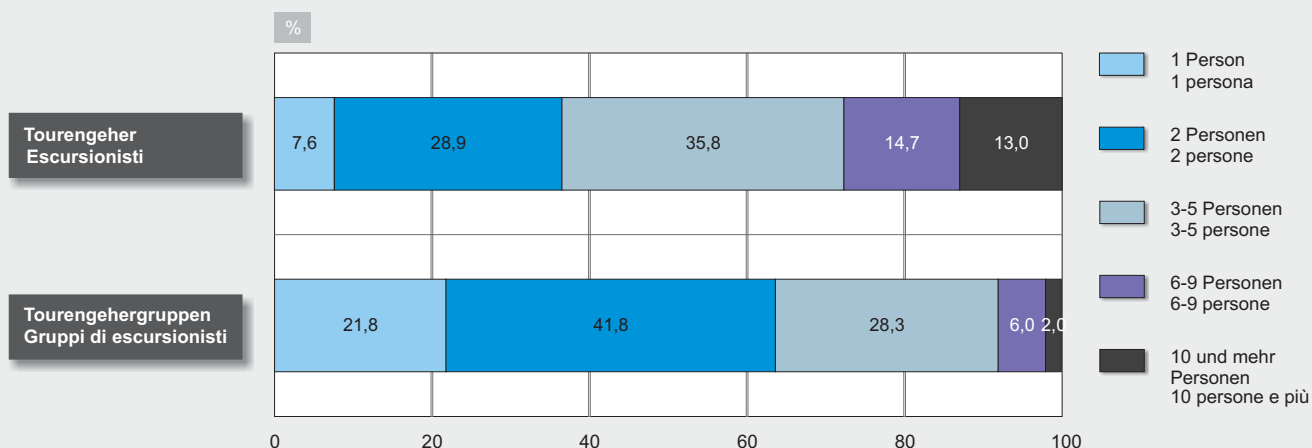
Graf. 3

Tourenger und -gruppen nach Gruppengröße - Februar 2011

Prozentuelle Verteilung

Escursionisti e relativi gruppi per ampiezza del gruppo - Febbraio 2011

Composizione percentuale



© astat 2011 - lr



Schneeschuhwanderer starten später

Die erhobenen Daten zeigen, dass es einen beachtlichen Unterschied bei den Startzeiten der Tourenger gibt. Während 11,2% der Skitourenger bereits vor 8 Uhr losgehen, treten nur 1,3% der Schneeschuhwanderer ihre Wanderung so früh an. 34,6% der Skitourenger und nur 9,0% der Schneeschuhwanderer starten zwischen 8 und 9 Uhr. Zwischen 9 und 10 Uhr brechen ein weiteres Drittel der Skitourenger (32,3%) und ein Großteil der Schneeschuhwanderer (36,3%) zu ihrer Tour bzw. Wanderung auf. Insgesamt gehen demzufolge 78,1% der gesamten Skitourenger und nur 46,6% der Schneeschuhwanderer vor 10 Uhr los.

I ciaspolatori partono più tardi

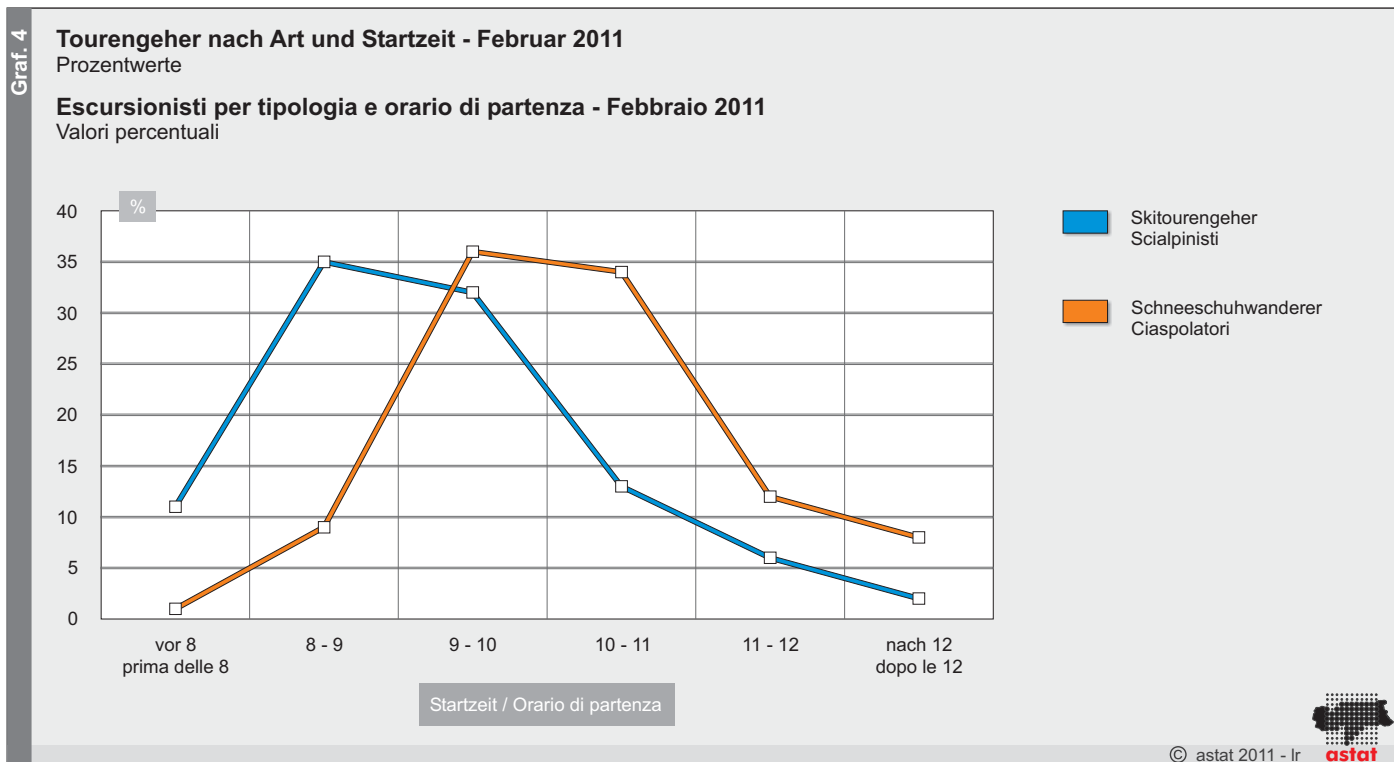
I dati rilevati mostrano una notevole differenza negli orari di partenza degli escursionisti. Mentre l'11,2% degli scialpinisti parte prima delle 8, solo l'1,3% dei ciaspolatori inizia l'escursione altrettanto presto. Anche tra le 8 e le 9 la quota degli scialpinisti (34,6%) risulta ancora nettamente superiore a quella dei ciaspolatori (9,0%). Un ulteriore terzo (32,3%) degli scialpinisti parte tra le 9 e le 10; allo stesso orario si mette in cammino la maggior parte dei ciaspolatori (36,3%). Riassumendo: prima delle 10 è partito il 78,1% degli scialpinisti e solo il 46,6% dei ciaspolatori.

Nach 10 Uhr sieht es anders aus: Während die Zahl der Skitourengeher, die zwischen 10 und 11 Uhr starten, einem Anteil von 13,5% entspricht, wird jener der Schneeschuhwanderer mit 33,9% beziffert. Nach 11 Uhr brechen nur mehr 8,4% der Skitourengeher, aber immerhin noch ein Fünftel der Schneeschuhwanderer (19,5%) zu ihrer Wanderung auf.

Bei der Interpretation dieser Daten und insbesondere der verschiedenen Verhaltensweisen der Skitourengeher und Schneeschuhwanderer müssen die Unterschiede aufgrund der unternommenen Touren berücksichtigt werden. Je nachdem, ob Ski oder Schneeschuhe angeschnallt werden, können sich z.B. die Dauer der Tour und/oder die Merkmale der Strecke (Schwierigkeitsgrad, Lage usw.) unterscheiden.

Dopo le 10 la situazione si ribalta. Mentre il numero degli scialpinisti che partono tra le 10 e le 11 corrisponde ad un 13,5%, quello dei ciaspolatori ammonta al 33,9%. Dalle 11 in poi soltanto l'8,4% degli scialpinisti, ma ancora un quinto dei ciaspolatori (19,5%), inizia la propria escursione.

Nella corretta interpretazione dei dati, ed in particolare dei differenti comportamenti di scialpinisti e ciaspolatori, bisogna considerare le differenze derivanti dal tipo di escursione intrapresa. A seconda dell'attrezzo utilizzato (sci o ciaspole) può variare anche la durata dell'escursione e/o le caratteristiche (grado di difficoltà, dislocazione, ecc.) dell'itinerario.



EIGENSCHAFTEN DER TOURENGEHER

Mit der Erhebung konnten die wichtigsten Merkmale der Tourengeher erfasst werden, sprich das Geschlecht, das Alter, die Herkunft und die Anzahl der unternommenen Touren in einer Saison.

Typisches Profil des Tourengeher:
männlich, Südtiroler und mittleren Alters

Die Geschlechterverteilung zeigt ein unausgewogenes Verhältnis zwischen Frauen und Männern: Rund zwei

CARATTERISTICHE DEGLI ESCURSIONISTI

L'analisi dei dati ha permesso di mettere in luce le caratteristiche più importanti degli escursionisti, tra cui il sesso, l'età, la provenienza e il numero di escursioni intraprese in una stagione.

Profilo tipico dell'escursionista:
maschio, altoatesino e di età media

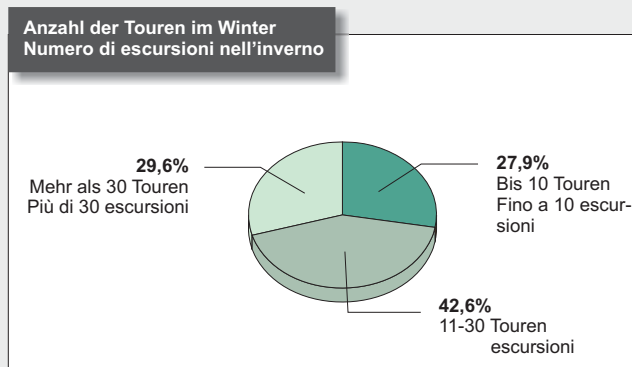
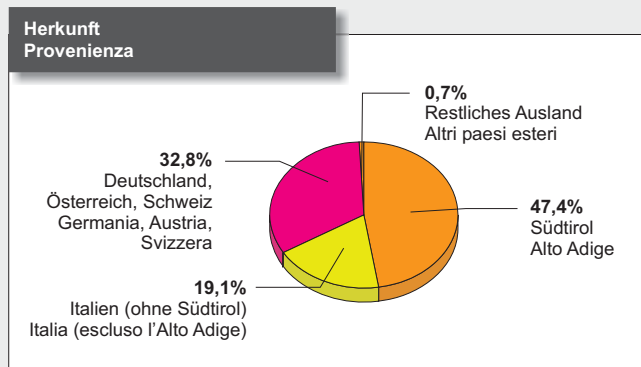
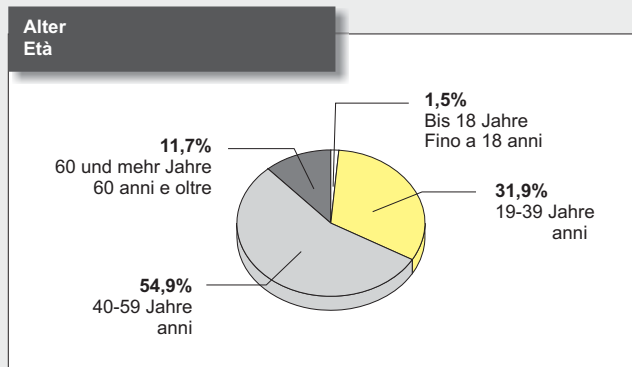
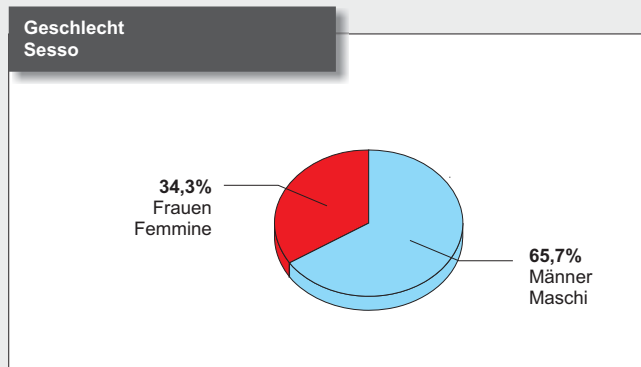
La distribuzione per genere mostra un rapporto sbilanciato tra donne e uomini: circa due terzi (65,7%) delle

Drittel (65,7%) der erhobenen Personen sind männlich, lediglich etwas mehr als ein Drittel (34,3%) ist weiblich.

persone rilevate sono di sesso maschile e appena più di un terzo (34,3%) quelle di sesso femminile.

Graf. 5 Tourengerher nach Geschlecht, Alter, Herkunft und Anzahl der Touren im Winter - Februar 2011
Prozentuelle Verteilung

Escursionisti per sesso, età, provenienza e numero di escursioni nell'inverno - Febbraio 2011
Composizione percentuale



Betrachtet man das Alter, so zeigt sich, dass der Anteil der Minderjährigen mit 1,5% sehr gering ist. Mit 31,9% stellen die 19- bis 39-Jährigen nahezu ein Drittel der Tourengerher, während mehr als die Hälfte der gezählten Personen (54,9%) zwischen 40 und 59 Jahre alt ist. Die Tourengerher, die 60 Jahre oder älter sind, halten einen Anteil von 11,7%.

Osservando l'età si nota che la percentuale dei minorenni (1,5%) è molto bassa. Con il 31,9%, la fascia di età fra i 19 e i 39 anni rappresenta quasi un terzo degli escursionisti, mentre più della metà delle persone rilevate (54,9%) è di età compresa tra i 40 e i 59 anni. Gli ultrasessantenni rappresentano l'11,7%.

Bei der Herkunft zeigt sich, dass fast die Hälfte der Tourengerher (47,4%) Südtiroler sind und 19,1% aus den anderen Provinzen Italiens kommen. Mit einem Anteil von 32,8% stellen Deutschland, Österreich und die Schweiz nahezu ein Drittel der gezählten Personen, während der Anteil der Personen aus dem restlichen Ausland sehr gering ist⁽¹⁾.

Analizzando la provenienza si nota che per quasi la metà degli escursionisti (47,4%) si tratta di altoatesini, il 19,1% proviene da altre province d'Italia. Quasi un terzo delle persone intervistate (32,8%) risiede in Germania, Austria o Svizzera, mentre la percentuale delle persone provenienti da Altri paesi esteri è irrilevante⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Die Tourengerher aus dem restlichen Ausland (ausgenommen Deutschland, Österreich und die Schweiz) stellen nur einen Anteil von 0,7% an den gesamten Tourengehern und sind somit statistisch nicht signifikant. Folglich werden sie in der weiteren Analyse nicht mehr berücksichtigt. Gli escursionisti provenienti dagli Altri paesi esteri (esclusi Germania, Austria e Svizzera) rappresentano soltanto lo 0,7% del fenomeno e quindi non sono statisticamente significativi. Conseguentemente non vengono presi in considerazione nella successiva trattazione.

Anhand der unternommenen Touren in einer Winter-saison kann der Erfahrungsgrad der Skitourengesher und Schneeschuhwanderer geschätzt werden. Von „erfahrenen“ Tourengeshern spricht man, wenn sie mehr als 30 Touren in einer Saison in Angriff nehmen. Die Erhebung zeigt eine gleichmäßige Verteilung: 42,6% der Personen machen 11 bis 30 Touren, 29,6% nehmen hingegen mehr in Angriff und 27,9% weniger.

In base al numero di escursioni effettuate in una stagione si può intuire il grado di esperienza degli scialpinisti e dei ciaspolatori. Le persone che intraprendono più di 30 escursioni in una stagione si possono definire “esperte”. La rilevazione mostra una distribuzione uniforme per grado di esperienza: il 42,6% delle persone ha all’attivo dalle 11 alle 30 escursioni, mentre il 29,6% ne ha di più ed il 27,9% di meno.

Skitouren bei Südtirolern und deutschsprachigen Touristen, Schneeschuhwanderungen bei den italienischen Gästen beliebt

Scialpinismo preferito da altoatesini e turisti di lingua tedesca, ciaspolate amate dai turisti italiani

Je nach ausgeübter Sportart sind verschiedene Eigenschaften unterschiedlich ausgeprägt. Nahezu jeder zweite Skitourengesher (49,9%) ist Südtiroler, 35,1% kommen hingegen aus Deutschland, Österreich oder der Schweiz. Somit erfreut sich diese Sportart vor allem bei Einheimischen und deutschsprachigen Touristen großer Beliebtheit. Im Gegensatz dazu ist das Schneeschuhwandern bei den Italienern sehr beliebt: Sie stellen 35,2% der gesamten Schneeschuhwanderer.

A seconda del tipo di disciplina praticata emergono differenti caratteristiche. Quasi uno scialpinista su due (49,9%) è altoatesino, mentre il 35,1% proviene da Germania, Austria o Svizzera. Lo scialpinismo è dunque molto amato soprattutto tra la gente locale e tra i turisti di lingua tedesca. Al contrario, le escursioni con le ciaspole sono molto amate dagli italiani: essi rappresentano il 35,2% dei ciaspolatori.

Tab. 1

Tourengesher nach Herkunft und Art - Februar 2011

Escursionisti per provenienza e tipologia - Febbraio 2011

HERKUNFT	Skitourengesher Scialpinisti	Schneeschuhwanderer Ciaspolatori	Insgesamt Totale	PROVENIENZA
%-Verteilung nach Spalten / Distribuzione % per colonne				
Südtirol	49,9	38,4	47,4	Alto Adige
Italien (ohne Südtirol)	14,5	35,2	19,1	Italia (escluso l'Alto Adige)
Deutschland, Österreich, Schweiz	35,1	24,9	32,8	Germania, Austria, Svizzera
Restliches Ausland	0,7	Altri paesi esteri
Insgesamt	100,0	100,0	100,0	Totale
%-Verteilung nach Zeilen / Distribuzione % per righe				
Südtirol	81,9	18,1	100,0	Alto Adige
Italien (ohne Südtirol)	58,8	41,2	100,0	Italia (escluso l'Alto Adige)
Deutschland, Österreich, Schweiz	83,0	17,0	100,0	Germania, Austria, Svizzera
Restliches Ausland	100,0	Altri paesi esteri
Insgesamt	77,7	22,3	100,0	Totale

Die kombinierte Analyse der Wochentage mit der Herkunft zeigt verschiedene Entwicklungen zwischen den Werktagen und dem Wochenende. Von Montag bis Freitag stellen Deutschland, Österreich und die Schweiz jeweils den größten Anteil an Skitourengeshern und Schneeschuhwanderern. Am Wochenende dominieren hingegen die Südtiroler (53,8% am Samstag bzw. 52,4% am Sonntag). Es folgen am Samstag

L’analisi dei giorni della settimana in combinazione con la provenienza mostra andamenti eterogenei tra i giorni lavorativi ed il fine settimana. Dal lunedì al venerdì la maggior parte degli scialpinisti e dei ciaspolatori proviene da Germania, Austria o Svizzera. Il fine settimana dominano invece gli altoatesini (rispettivamente il 53,8% al sabato e il 52,4% alla domenica). Seguono, sabato le persone provenienti da Germania,

die Personen aus Deutschland, Österreich und der Schweiz (31,4%), am Sonntag hingegen die Italiener (29,2%).

Vertieft man die Analyse der einzelnen Herkunftsgebiete, so zeigt sich, dass der Großteil der Südtiroler am Wochenende (insgesamt 76,9%) unterwegs ist. Die Italiener bevorzugen für ihre Ausflüge den Sonntag (49,2%), während die meisten Bundesdeutschen, Österreicher und Schweizer am Samstag gezählt wurden (34,7%).

Austria e Svizzera (31,4%), e domenica invece i turisti italiani (29,2%).

Approfondendo l'analisi all'interno delle singole provenienze, si nota che gran parte degli altoatesini si muove il fine settimana (complessivamente il 76,9%). La giornata prediletta dai turisti italiani risulta essere la domenica (49,2%), mentre la maggior parte degli escursionisti tedeschi, austriaci o svizzeri si concentra di sabato (34,7%).

Tab. 2

Tourengeher nach Herkunft und Wochentag - Februar 2011

Escursionisti per provenienza e giorni della settimana - Febbraio 2011

HERKUNFT	Montag Lunedì 14.02.2011	Dienstag Martedì 15.02.2011	Mittwoch Mercoledì 16.02.2011	Donnerstag Giovedì 17.02.2011	Freitag Venerdì 18.02.2011	Samstag Sabato 19.02.2011	Sonntag Domenica 20.02.2011	Insgesamt Totale	PROVENIENZA
%-Verteilung nach Spalten / Distribuzione % per colonne									
Südtirol	29,2	31,6	25,6	43,3	38,5	53,8	52,4	47,4	Alto Adige
Italien (ohne Südtirol)	19,9	13,4	17,4	6,2	13,0	14,8	29,2	19,1	Italia (escluso l'Alto Adige)
Deutschland, Österreich, Schweiz	49,4	53,5	52,7	49,5	47,2	31,4	17,9	32,8	Germania, Austria, Svizzera
Restliches Ausland	0,7	Altri paesi esteri
Insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale
%-Verteilung nach Zeilen / Distribuzione % per righe									
Südtirol	3,5	4,0	2,0	4,6	9,1	41,3	35,6	100,0	Alto Adige
Italien (ohne Südtirol)	5,9	4,2	3,4	1,6	7,6	28,2	49,2	100,0	Italia (escluso l'Alto Adige)
Deutschland, Österreich, Schweiz	8,5	9,7	6,0	7,5	16,0	34,7	17,5	100,0	Germania, Austria, Svizzera
Restliches Ausland	100,0	Altri paesi esteri
Insgesamt	5,6	5,9	3,7	5,0	11,0	36,3	32,5	100,0	Totale

Schneeschuhwandern spricht Jugendliche und Senioren stärker an

Unterscheidet man bei der Analyse des Alters zwischen Skitourengehern und Schneeschuwwanderern, so lassen sich gleichzeitig Ähnlichkeiten und Unterschiede erkennen. Als erstes stellt man fest, dass die 40- bis 59-Jährigen den größten Teil an Tourengehern insgesamt stellen (54,9%). Die Anteile dieser Altersgruppe an den beiden Arten von Touren sind etwa gleich hoch: 55,0% bei den Skitourengehern und 54,2% bei den Schneeschuwwanderern.

In den übrigen Altersklassen weichen die Ergebnisse hingegen stärker voneinander ab. Während nur 0,8% der Skitourengeher minderjährig sind, sind es bei den Schneeschuwwanderern immerhin 4,1%. Gleichzeitig finden sich auch in der Altersklasse „über 60“ nur 9,6% der Skitourengeher, aber 19,0% der Schneeschuwwanderer. Allgemein kann also gesagt werden, dass das Schneeschuwwandern Jugendliche und Senioren stärker anspricht.

Ciaspolate preferite da giovani e anziani

Dell'analisi per età degli scialpinisti e dei ciaspolatori emergono contemporaneamente affinità e discrepanze. Innanzitutto la maggior parte degli scialpinisti e dei ciaspolatori è rappresentata da persone di età compresa tra i 40 e i 59 anni (54,9%). Simili le percentuali tra le due tipologie, pari al 55,0% per gli scialpinisti e al 54,2% per i ciaspolatori.

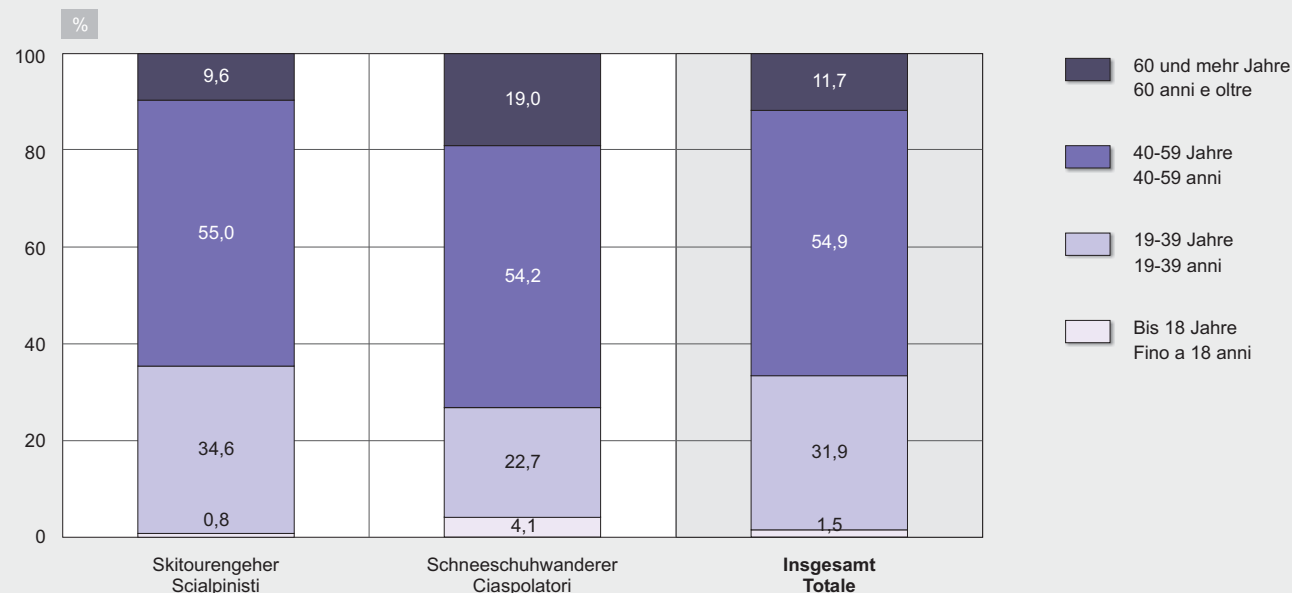
Nelle altre fasce di età invece si ottengono risultati diffusi. Se soltanto lo 0,8% degli scialpinisti è minorenni, fra i ciaspolatori tale quota sale al 4,1%. Allo stesso modo anche nella fascia degli ultrasessantenni gli scialpinisti (9,6%) appaiono meno numerosi rispetto ai ciaspolatori (19,0%). In generale si può quindi affermare che l'attività con le racchette da neve è maggiormente diffusa fra juniores e seniores.

Tourengeher nach Art und Alter - Februar 2011

Prozentuelle Verteilung

Escursionisti per tipologia e età - Febbraio 2011

Composizione percentuale



© astat 2011 - lr



Der höhere Anteil von jugendlichen und älteren Schneeschuhwanderern wird fast gänzlich von den Skitourengehern kompensiert, die zwischen 19 und 39 Jahre alt sind. Während 34,6% der erhobenen Skitourengeher in diese Altersklasse fallen, zählen nur 22,7% der Schneeschuhwanderer zu dieser Altersklasse.

La quota più alta di ciaspolatori giovani e anziani è compensata quasi interamente dagli scialpinisti tra i 19 e i 39 anni. Mentre il 34,6% degli scialpinisti rilevati ricade in questa classe di età, solo il 22,7% dei ciaspolatori appartiene alla stessa generazione.

Tab. 3

Tourengeher nach Alter und Wochentag - Februar 2011

Escursionisti per età e giorni della settimana - Febbraio 2011

ALTER	Montag Lunedì 14.02.2011	Dienstag Martedì 15.02.2011	Mittwoch Mercoledì 16.02.2011	Donnerstag Giovedì 17.02.2011	Freitag Venerdì 18.02.2011	Samstag Sabato 19.02.2011	Sonntag Domenica 20.02.2011	Insgesamt Totale	ETÀ
-------	--------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------	---------------------------------	-----------------------------------	---------------------	-----

% - Verteilung nach Spalten / Distribuzione % per colonne

Bis 18 Jahre	2,6	-	1,0	9,0	1,0	0,6	1,7	1,5	Fino a 18 anni
19-39 Jahre	28,8	25,5	25,1	16,2	26,4	36,0	34,1	31,9	19-39 anni
40-59 Jahre	53,6	55,7	56,2	55,2	51,2	55,2	55,5	54,9	40-59 anni
60 und mehr Jahre	15,0	18,8	17,7	19,5	21,4	8,1	8,7	11,7	60 anni e oltre

Insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale
------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	---------------

% - Verteilung nach Zeilen / Distribuzione % per righe

Bis 18 Jahre	9,4	-	2,4	29,4	7,1	15,3	36,5	100,0	Fino a 18 anni
19-39 Jahre	5,0	4,7	2,9	2,6	8,8	41,2	34,8	100,0	19-39 anni
40-59 Jahre	5,4	6,0	3,8	5,1	10,0	36,7	33,1	100,0	40-59 anni
60 und mehr Jahre	7,2	9,5	5,6	8,4	19,6	25,3	24,4	100,0	60 anni e oltre

Insgesamt	5,6	5,9	3,7	5,0	11,0	36,3	32,5	100,0	Totale
------------------	------------	------------	------------	------------	-------------	-------------	-------------	--------------	---------------

Setzt man das Alter der Tourenger und die Wochentage, an denen sie unterwegs sind, in Beziehung, so zeigt sich eine Dominanz der 40- bis 59-Jährigen, die jeden Tag mehr als die Hälfte der erhobenen Personen stellen. Besonders auffällig ist, dass am Wochenende der Anteil der Tourenger zwischen 19 und 39 Jahren über dem Wochendurchschnitt, der Anteil der über 60-Jährigen aber darunter liegt.

Mettendo in relazione l'età degli escursionisti con i giorni della settimana in cui hanno effettuato le escursioni, si nota la predominanza di coloro che hanno tra i 40 e i 59 anni; in tutti i giorni della settimana essi rappresentano infatti più della metà delle presenze. Di particolare interesse anche il fatto che nel fine settimana l'ammontare degli escursionisti tra i 19 e i 39 anni sia superiore alla media settimanale, mentre quello degli ultrasessantenni è inferiore.

Tab. 4

Tourenger nach Anzahl der Touren im Winter und Alter - Februar 2011

Escursionisti per numero di escursioni nell'inverno ed età - Febbraio 2011

ANZAHL DER TOUREN IM WINTER	Bis 18 Jahre Fino a 18 anni	19-39 Jahre 19-39 anni	40-59 Jahre 40-59 anni	60 Jahre und mehr 60 anni e oltre	Insgesamt Totale	NUMERO DI ESCURSIONI NELL'INVERNO
%-Verteilung nach Spalten / Distribuzione % per colonne						
Bis 10 Touren	78,6	27,5	26,6	29,4	27,9	Fino a 10 escursioni
11-30 Touren	13,1	45,9	42,5	36,4	42,6	11-30 escursioni
Mehr als 30 Touren	8,3	26,6	30,9	34,2	29,6	Più di 30 escursioni
Insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale
%-Verteilung nach Zeilen / Distribuzione % per righe						
Bis 10 Touren	4,3	31,4	52,0	12,3	100,0	Fino a 10 escursioni
11-30 Touren	0,5	34,6	54,9	10,1	100,0	11-30 escursioni
Mehr als 30 Touren	0,4	28,8	57,3	13,5	100,0	Più di 30 escursioni
Insgesamt	1,5	31,9	54,9	11,7	100,0	Totale

Wird der Zusammenhang zwischen Alter der Personen und Anzahl der unternommenen Touren in einer Wintersaison analysiert, so zeigt sich, dass 78,6% der Minderjährigen zehn oder weniger Touren machen, während nur 8,3% angeben, mehr als 30 Touren durchzuführen.

Se si analizza la relazione tra età delle persone e numero di escursioni intraprese nella stagione invernale si nota che il 78,6% dei minorenni ne effettua fino a dieci e soltanto l'8,3% afferma di farne più di 30.

Bei den 19- bis 39-Jährigen bzw. 40- bis 59-Jährigen zeigt sich ein etwas anderes Bild: Sie unternehmen öfters Touren. Der Großteil, nämlich 45,9% bzw. 42,5%, unternimmt 11 bis 30 Touren. Allgemein lässt sich feststellen, dass mit steigendem Alter auch die Anzahl der Touren zunimmt. Bei den über 60-Jährigen hat die Erhebung beispielsweise ergeben, dass 36,4% der Befragten 11 bis 30 Touren unternommen haben und 34,2% mehr als 30.

Il quadro si presenta differente per le fasce di età dai 19 ai 39 anni e dai 40 ai 59 anni, fasce nelle quali si effettuano più frequentemente escursioni. Infatti emerge che la maggior parte, rispettivamente il 45,9% e il 42,5%, intraprende tra le 11 e le 30 escursioni. Comunque si nota che all'aumentare dell'età aumenta la frequenza delle escursioni. Nel caso degli ultrasessantenni, per esempio, i risultati rilevano che il 36,4% ha effettuato tra 11 e 30 escursioni ed il 34,2% più di 30.

SICHERHEIT

Für die Sicherheit bei Winterbergwanderungen sind zwei Aspekte bedeutend: Zum einen sollten sich die Personen, die diese Sportarten ausüben, über die Lawinensituation und die herrschende Gefahrenstufe durch den Lawinenlagebericht informieren, zum anderen ist eine gute Ausrüstung unumgänglich.

SICUREZZA

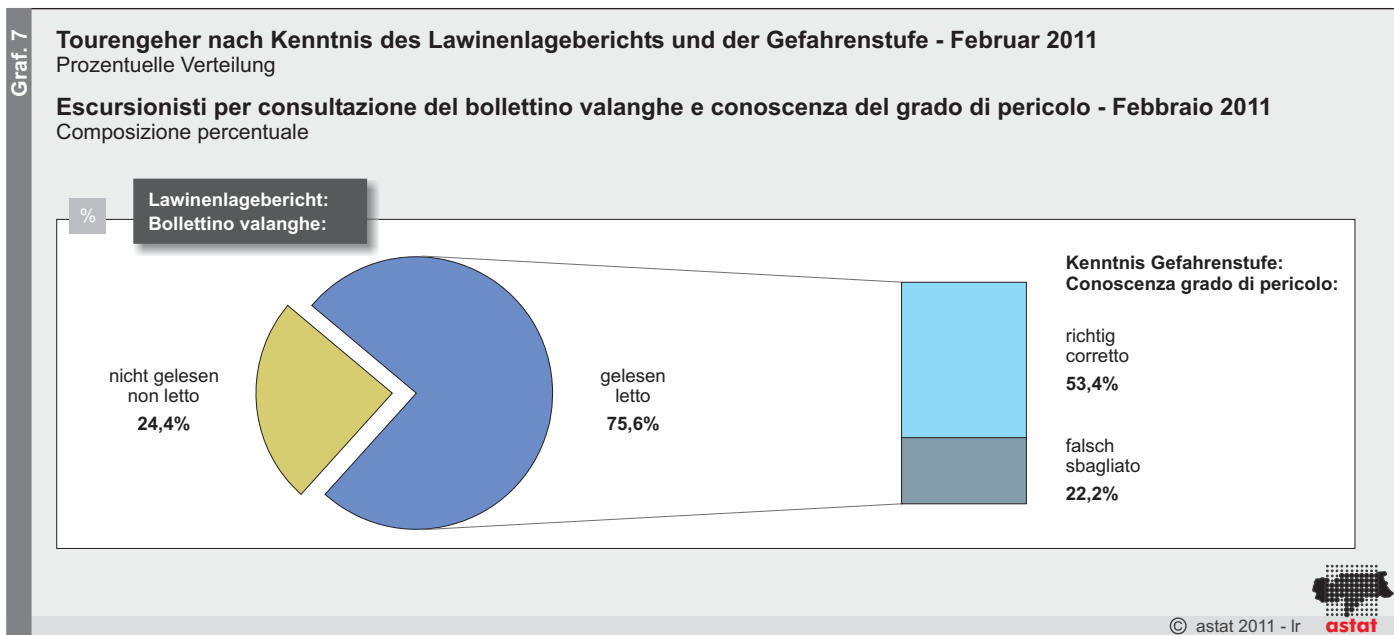
Il tema della sicurezza nella pratica di attività escursionistiche invernali va affrontato da due punti di vista. Da una parte le persone che svolgono queste attività è opportuno si informino, per mezzo del bollettino valanghe, riguardo alla situazione valanghiva ed al grado di pericolo, dall'altra è fondamentale la dotazione di un corretto equipaggiamento.

Nur die Hälfte der Tourengerher kennt die im Lawinenlagebericht angegebene Gefahrenstufe

Solo la metà degli escursionisti conosce il grado di pericolo indicato nel bollettino valanghe

Drei Viertel der Befragten geben an, sich anhand des Lawinenlageberichts über die Lawinensituation informiert zu haben, während ein Viertel der Tourengerher als Nicht-Leser bezeichnet werden kann⁽¹⁾. Die Tourengerher, die den Lawinenlagebericht gelesen haben, unterteilen sich in jene, die sich an die herrschende Gefahrenstufe erinnern (53,4% aller Befragten), und jene, die sie nicht kennen (22,2%).

Tre quarti degli intervistati ha dichiarato di essersi informato della situazione valanghiva attraverso il bollettino valanghe, mentre un quarto non lo ha letto⁽¹⁾. Tra gli escursionisti che affermano di aver letto il bollettino valanghe si distinguono quelli che sono a conoscenza del grado di pericolo (53,4% sul totale degli intervistati) e quelli che indicano un grado di pericolo errato (22,2%).



Klare Unterschiede lassen sich dabei zwischen den Skitourengerhern und Schneeschuhwanderern erkennen. Während 18,4% der Skitourengerher angeben, den Lawinenlagebericht nicht gelesen zu haben, steigt dieser Anteil bei den Schneeschuhwanderern auf 45,1%. So kennen 58,0% der Skitourengerher, aber nur 37,4% der Schneeschuhwanderer die richtige Lawinengefahrenstufe.

Dall'analisi dettagliata emergono rilevanti differenze tra scialpinisti e ciaspolatori. Mentre il 18,4% degli scialpinisti dichiara di non aver letto il bollettino valanghe, questa componente sale al 45,1% fra i ciaspolatori. Allo stesso modo risulta che il 58,0% degli scialpinisti e solo il 37,4% dei ciaspolatori conosce l'effettivo grado di pericolo valanghe.

Der Vergleich der Herkunft der Bergwanderer ergibt ebenfalls unterschiedliche Verhaltensweisen. Mit einem Anteil von 28,6% liegen die Südtiroler über dem Durchschnittswert von 24,4% und lesen somit seltener den Lawinenlagebericht als die Italiener (23,6%) bzw. die Bundesdeutschen, Österreicher und Schweizer (18,5%).

Comportamenti eterogenei emergono anche confrontando la provenienza degli escursionisti. Gli altoatesini dimostrano di essere i meno informati. Rispetto ad una media del 24,4% di persone che non hanno letto il bollettino valanghe, gli escursionisti locali raggiungono una quota del 28,6%, più alta rispetto ai turisti italiani (23,6%) e ai tedeschi, austriaci o svizzeri (18,5%).

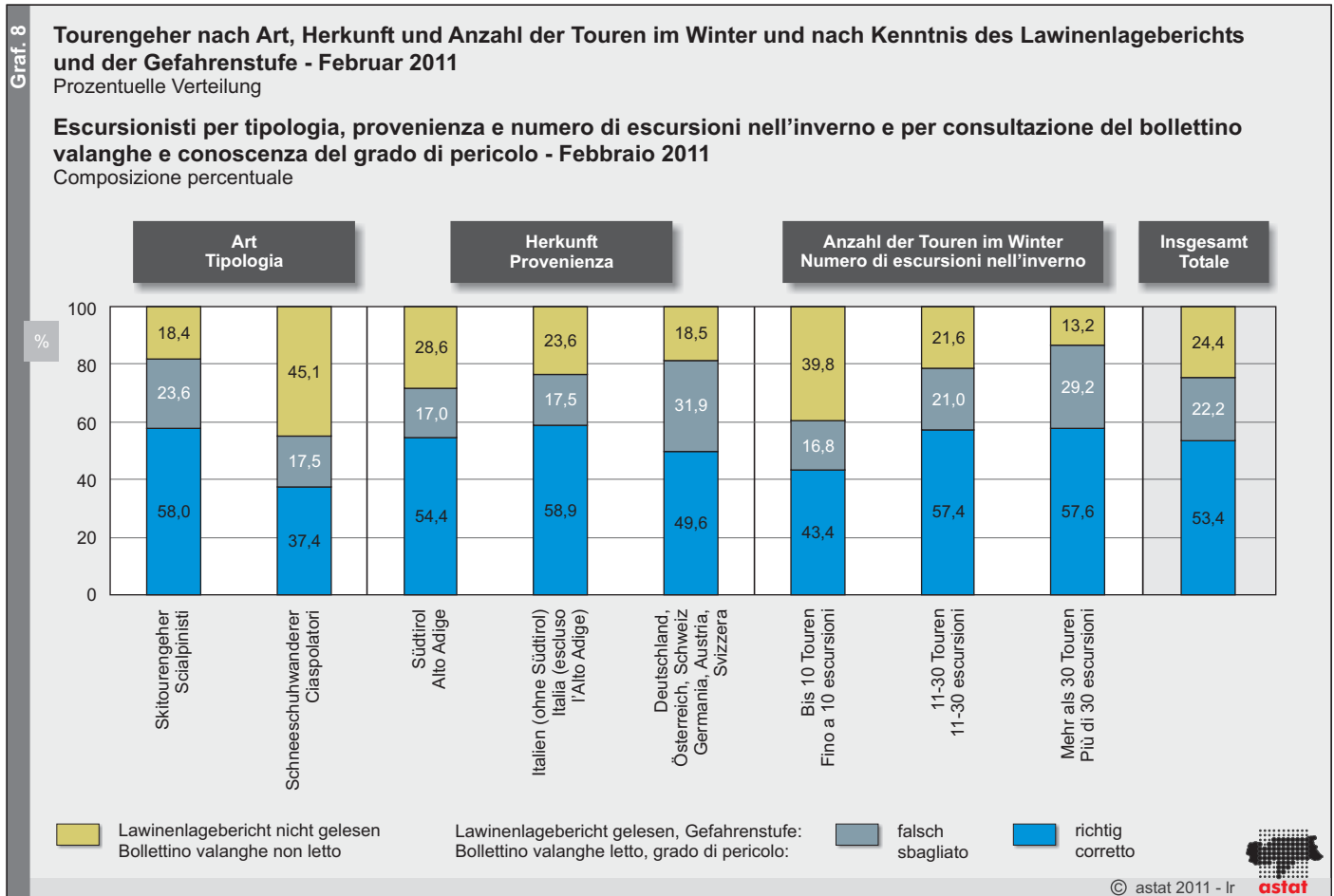
Analysiert man den tatsächlichen Kenntnisgrad der Gefahrenstufe, so verzeichnen die italienischen Tourengerher erneut gute Ergebnisse (58,9% kennen die Gefahrenstufe). Interessant ist dabei, dass die Süd-

Analizzando l'effettiva conoscenza del grado di pericolo si notano ancora una volta buoni risultati degli escursionisti italiani (il 58,9% conosce il grado di pericolo). Interessante anche il fatto che gli altoatesini

⁽¹⁾ Bei der Befragung wurden die Fragen zur Lektüre des Lawinenlageberichts und zur Kenntnis der Warnstufe der gesamten Tourengerhergruppe gestellt und nicht den einzelnen Personen. Die Antworten wurden bei der Datenanalyse auf alle Gruppenmitglieder verteilt. Nell'effettuazione dell'intervista, i quesiti relativi alla consultazione del bollettino valanghe ed alla conoscenza del grado di pericolo sono stati posti al gruppo escursionistico e non al singolo componente. Le risposte, in sede di analisi dei dati, sono state ripartite su tutti i componenti del gruppo.

tiroler (54,4%) bessere Ergebnisse erzielen als die Bergwanderer aus Deutschland, Österreich und der Schweiz (49,6%). Bei den Tourenggehern von außerhalb Südtirols sticht die große Anzahl der Personen hervor, die angeben, den Lawinenlagebericht gelesen zu haben und die sich dann aber bei der Gefahrenstufe irren. Möglicherweise beziehen sich zahlreiche Bergwanderer aus den Nachbargebieten Südtirols auf die dort gültigen Gefahrenstufen und bedenken somit nicht die regionalen Unterschiede in der Lawinengefahr.

(54,4%) ottengano risultati migliori rispetto agli escursionisti provenienti da Germania, Austria e Svizzera (49,6%). Per gli escursionisti provenienti da oltre confine spicca l'alto numero di persone che dichiara di aver letto il bollettino valanghe, ma poi interpreta in maniera sbagliata l'indicazione della pericolosità. Una possibile spiegazione di tale dato può essere ricercata nel fatto che molti escursionisti provenienti dalle zone limitrofe all'Alto Adige fanno riferimento ai gradi di pericolo indicati per le zone di provenienza non considerando le differenze di pericolo valanghe su scala regionale.



Um zu bewerten, ob sich erfahrene Tourenggeher besser informieren als unerfahrene, kann die Beziehung zwischen Kenntnis des Lawinenlageberichts und Anzahl der Touren analysiert werden. In Bezug auf das Lesen des Lawinenlageberichts gibt es große Differenzen zwischen den Personen mit unterschiedlichem Erfahrungsgrad. Während 13,2% der Skitourenggeher und Wanderer mit vielen Touren erklären, dass sie den Lawinenlagebericht nicht gelesen haben, steigt dieser Anteil bei den Personen mit weniger Erfahrung auf 39,8%.

Per poter valutare se gli escursionisti con maggiore esperienza si informino meglio di quelli meno esperti si mette in relazione la conoscenza del bollettino valanghe con il numero di escursioni effettuate. Per quanto riguarda la lettura del bollettino valanghe ci sono sostanziali differenze tra le persone a seconda del loro grado di esperienza. Mentre il 13,2% degli scialpinisti e dei ciaspolatori con il maggior numero di escursioni dichiara di non aver letto il bollettino valanghe, tale percentuale sale al 39,8% fra le persone con meno esperienza.

Die Tourenggeher, die den Lawinenlagebericht gelesen und die richtige Gefahrenstufe nennen können, sind vorwiegend mäßig erfahren (57,4%) bzw. erfahren (57,6%). Lediglich 43,4% der eher unerfahrenen Personen können als gut informiert bezeichnet werden.

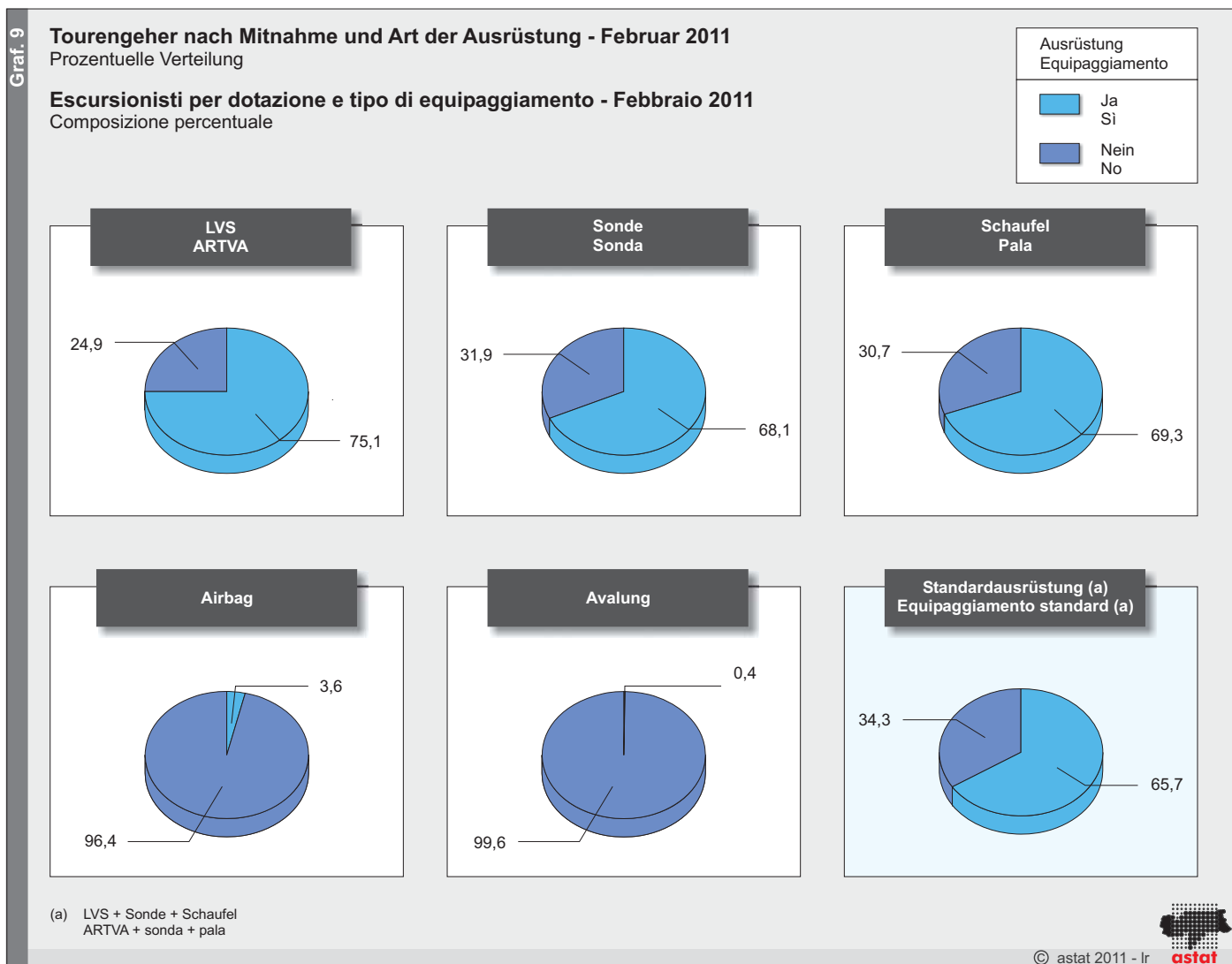
Gli escursionisti che hanno letto il bollettino valanghe e che sono in grado di indicare il grado di pericolosità corretto sono in prevalenza moderatamente esperti (57,4%) o esperte (57,6%). Appena il 43,4% delle persone inesperte possono essere considerate ben informate.

Zwei Drittel der Tourenger sind gut ausgerüstet

Due terzi degli escursionisti sono ben equipaggiati

Im Zusammenhang mit der Ausrüstung wurde untersucht, ob die Tourenger folgende Geräte bei sich haben: LVS (Lawinenverschüttetensuchgerät), Sonde, Schaufel, Airbag oder Avalung (Lawinen-Atemgerät). Zur unverzichtbaren Ausrüstung eines Winterbergwanderers zählen das LVS-Gerät, die Sonde und die Schaufel. Das Ausrüstungspaket bestehend aus diesen drei Geräten wird nachfolgend als Standardausrüstung bezeichnet.

In relazione all'equipaggiamento si è indagato se gli escursionisti portino con sé i seguenti strumenti: ARTVA (apparecchio per la ricerca di travolti in valanga), sonda, pala, airbag o avalung (sacca respiratoria). L'ARTVA, la sonda e la pala fanno parte dell'equipaggiamento indispensabile per un'escursionista che si reca in montagna d'inverno. Il set di attrezzature composto da questi tre strumenti verrà in seguito chiamato equipaggiamento standard.



Die Ergebnisse zeigen, dass es einen großen Unterschied zwischen der Verwendung der Standardausrüstung und der weniger üblichen Ausrüstung, z.B. Airbags und Avalung, gibt. Während 75,1% der Befragten das LVS-Gerät, 69,3% die Schaufel und 68,1% die Sonde mitführen, sind lediglich 3,6% der Tourenger mit einem Airbag und 0,4% mit einer Avalung ausgestattet.

I risultati rivelano una notevole differenza tra l'utilizzo della strumentazione standard e quella meno convenzionale come l'airbag e l'avalung. Mentre il 75,1% degli intervistati porta con sé l'ARTVA, il 69,3% la pala e il 68,1% la sonda, appena il 3,6% degli escursionisti dispone dell'airbag e lo 0,4% dell'avalung.

Mit einer Standardausrüstung (gleichzeitig mit LVS-Gerät, Sonde und Schaufel) sind insgesamt rund zwei

Circa due terzi (65,7%) degli escursionisti sono dotati di un equipaggiamento standard, composto da ART-

Drittel (65,7%) aller Bergwanderer unterwegs. Die Vertiefung der Analyse nach Art, Herkunft und Anzahl der Touren pro Winter ergibt ein ziemlich heterogenes Bild.

Die Skitourengeher und Schneeschuhwanderer zeigen nahezu widersprüchliche Verhaltensweisen. Während 80,6% der Skitourengeher gut ausgerüstet sind, sind nur 13,7% der Schneeschuhwanderer mit der Standardausrüstung unterwegs.

Der Vergleich der Standardausrüstung nach Herkunftsland zeigt signifikante Unterschiede zwischen den einzelnen Ländern. Gut ausgerüstet sind die Wanderer aus Deutschland, Österreich und der Schweiz: Gut drei Viertel (76,1%) benutzen eine Standardausrüstung. Es folgen die Südtiroler mit einem Anteil von 64,4%, während nur die Hälfte der Italiener (51,4%) gut ausgerüstet ist.

Die Daten ergeben, dass diejenigen, die häufiger Touren unternehmen, besser ausgerüstet sind. Dabei zeigt sich ein deutlicher Unterschied zwischen denjenigen, die weniger als 10 Touren pro Jahr unternehmen und den anderen Personen. Von den weniger erfahrenen Tourengehern ist nur einer von dreien gut ausgerüstet, während bei den erfahreneren mehr als zwei Drittel die Standardausrüstung mit sich führen.

VA, sonda e pala. Approfondendo l'analisi in base al tipologia, alla provenienza ed al numero di escursioni effettuate durante l'inverno la situazione appare piuttosto eterogenea.

Gli scialpinisti e i ciaspolatori presentano tra loro atteggiamenti quasi opposti. Mentre l'80,6% degli scialpinisti è ben equipaggiato, solo il 13,7% dei ciaspolatori si muove con l'equipaggiamento standard.

Anche il confronto per paese di provenienza segnala notevoli differenze. Ben equipaggiati risultano essere gli escursionisti provenienti da Germania, Austria e Svizzera: tre escursionisti su quattro (76,1%) sono dotati di un equipaggiamento standard; seguono gli altoatesini con il 64,4%, mentre soltanto la metà degli italiani (51,4%) può essere definita ben equipaggiata.

Infine, i dati dimostrano che coloro che effettuano più frequentemente escursioni sono meglio equipaggiati. In particolare emerge una netta differenza fra coloro che effettuano meno di 10 escursioni in un anno e gli altri. Fra gli escursionisti con poca esperienza soltanto uno su tre è ben attrezzato, mentre, fra quelli che praticano più assiduamente tale attività sportiva, più di due terzi sono dotati di un equipaggiamento standard.



Nicht alle Mitglieder einer Wandergruppe sind mit LVS-Gerät unterwegs

Wie bereits erwähnt gilt ein Skitourengeher oder Schneeschuhwanderer nur dann als gut ausgerüstet, wenn er LVS-Gerät, Sonde und Schaufel mitführt. Ersteres ist insbesondere bei der Suche nach von Lawinen verschütteten Personen überlebenswichtig. Für die Sicherheit in den Bergen ist wichtig, dass alle Gruppenmitglieder das LVS-Gerät mitführen. Führt nur ein Teil der Personen innerhalb der Gruppe dieses Gerät mit, so wird die Sicherheit beeinträchtigt.

Bei der Studie wurde untersucht, wie viele Gruppen sich an diese Grundregel halten. Die Ergebnisse zeigen, dass nur bei 72,1% aller Gruppen alle Gruppenmitglieder das LVS-Gerät mitführen. Bei den Zweiergruppen ist dieser Anteil sogar noch niedriger (69,7%). Bei den Gruppen mit drei bis fünf Mitgliedern bzw. sechs bis neun Tourengehern nimmt der Anteil zu (74,9% bzw. 80,0%). Hingegen sind nur bei 58,3% der Gruppen mit zehn oder mehr Personen alle Gruppenmitglieder mit diesem Gerät ausgestattet.

Tab. 5

Tourengehergruppen nach Gruppengröße und Mitnahme des LVS-Geräts - Februar 2011

Gruppi di escursionisti per ampiezza del gruppo ed utilizzo di ARTVA - Febbraio 2011

MITNAHME LVS-GERÄT	Gruppengröße Ampiezza del gruppo					Insgesamt Totale	UTILIZZO ARTVA
	2 Personen 2 persone	3-5 Personen 3-5 persone	6-9 Personen 6-9 persone	10 oder mehr Pers. 10 o più persone			
Alle LVS dabei	69,7	74,9	80,0	58,3	72,1	Tutti con ARTVA	
LVS mehrheitlich dabei	-	4,1	3,5	8,3	2,0	Quasi tutti con ARTVA	
Ausgewogenes Verhältnis	3,4	0,9	3,5	-	2,4	Rapporto equilibrato	
LVS mehrheitlich nicht dabei	-	2,6	3,5	22,2	1,8	Quasi tutti senza ARTVA	
Niemand LVS dabei	26,9	17,5	9,6	11,1	21,8	Tutti senza ARTVA	
Insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale	

Non tutti i membri del gruppo escursionistico sono dotati di ARTVA

Come già menzionato, uno scialpinista o un ciaspolatore è considerato ben equipaggiato solo quando porta con sé un ARTVA, una sonda e una pala. Il primo è di vitale importanza nella ricerca di persone travolte da valanghe. Per la sicurezza in montagna è essenziale che tutti i membri del gruppo siano dotati di ARTVA e se una parte delle persone appartenenti ad un gruppo non porta con sé questo strumento l'efficacia del sistema di prevenzione viene compromesso.

Nell'analisi dei dati si è quindi valutato quanti gruppi si sono attenuti a questa regola basilare. I risultati dimostrano che solo nel 72,1% dei casi tutti i membri del gruppo portano con sé l'ARTVA. Nei gruppi composti da due escursionisti i risultati sono addirittura peggiori (69,7%). Nei gruppi composti da tre a cinque persone e da sei a nove persone la percentuale sale rispettivamente al 74,9% e all'80,0%. Viceversa nei gruppi formati da dieci o più persone solo nel 58,3% dei casi tutti i componenti sono dotati di ARTVA.

Sicherheitsstandards wenig eingehalten

Die Kenntnis der Lawinensituation und eine gute Ausrüstung können das Risiko, welches Bergaktivitäten mit sich bringen, minimieren. Daher soll untersucht werden, ob es einen Zusammenhang zwischen der Kenntnis des Lawinenlageberichts und der Mitnahme der Standardausrüstung gibt, d.h. ob informierte Personen auch gut ausgerüstet sind.

Besonders auffällig ist, dass der Ausrüstung eine größere Bedeutung als der Kenntnis des Lawinenlageberichts zugesprochen wird. Wie aus den obigen Ausführungen folgt, haben 65,7% der Tourengeher eine Standardausrüstung bei sich, aber nur 53,4% der Be-

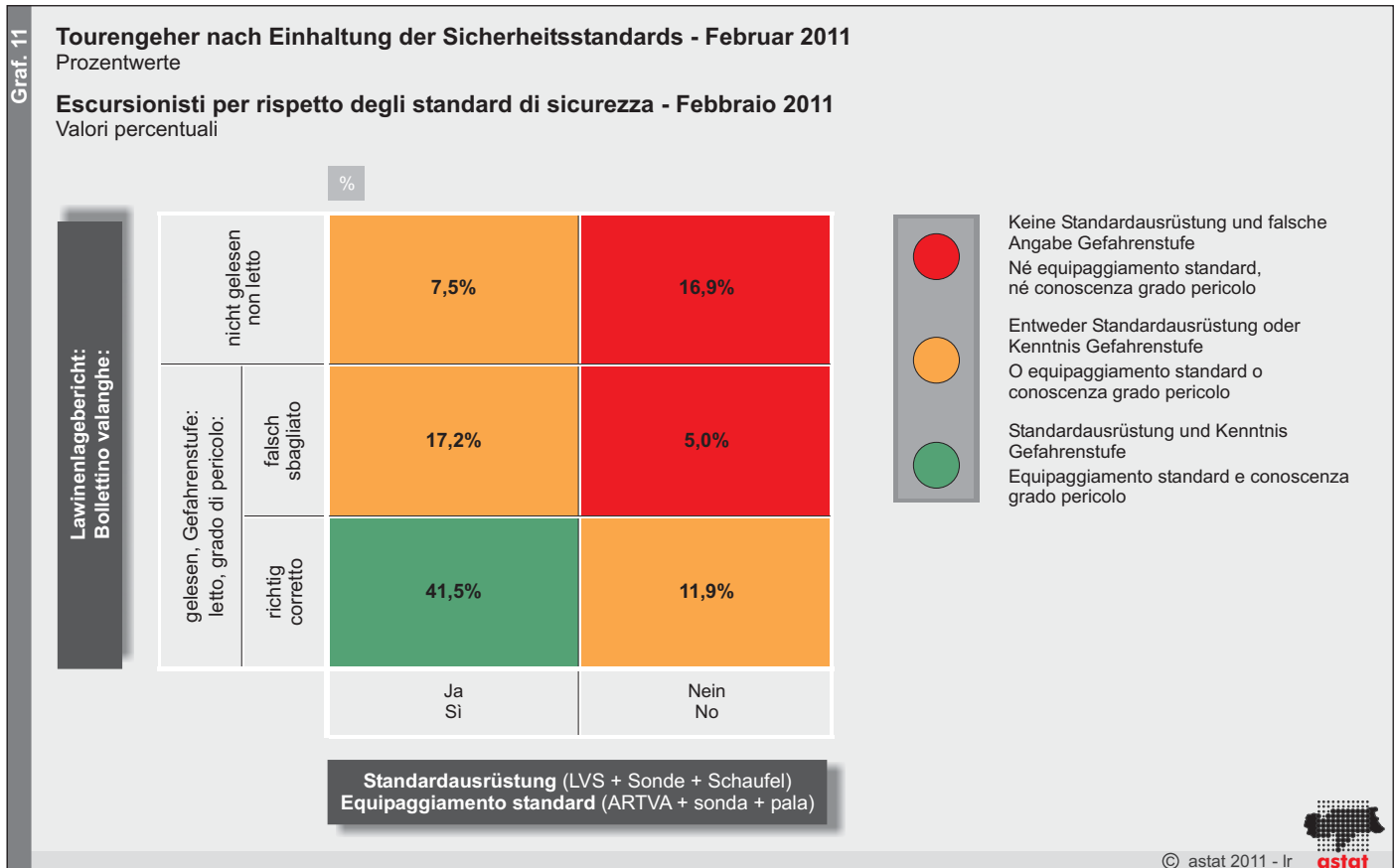
Standard di sicurezza poco rispettati

Conoscenza del rischio valanghe ed equipaggiamento idoneo permettono di ridurre i pericoli insiti nelle attività sportive di montagna. Pertanto va esaminata l'esistenza o meno di una relazione tra conoscenza della situazione valanghiva e possesso dell'equipaggiamento standard, ovvero se le persone ben informate siano anche ben equipaggiate.

Ciò che emerge in modo evidente è la maggiore importanza attribuita all'equipaggiamento rispetto alla conoscenza del rischio valanghe. Come descritto nei paragrafi precedenti, il 65,4% degli escursionisti è dotato di un equipaggiamento standard, ma solo il 53,4%

fragten können die richtige Gefahrenstufe nennen.

degli intervistati è in grado di indicare il grado di pericolo corretto.



Betrachtet man den Zusammenhang von Standardausrüstung und Kenntnis des Lawinenlageberichts, so zeigt sich, dass 41,5% aller Befragten sowohl die Lawinensituation und die herrschende Gefahrenstufe kennen als auch gut ausgerüstet sind. Da für die Sicherheit am Berg das Zusammenspiel dieser beiden Faktoren wichtig ist, muss festgestellt werden, dass weit mehr als die Hälfte aller Winterbergsteiger die Sicherheitsstandards nicht einhält.

Der Vergleich der verschiedenen Merkmale der Winterbergwanderer zeigt den niedrigen Sicherheitsstandard der Schneeschuhwanderer (nur 8,3% kennen die Lawinengefahrenstufe und sind angemessen ausgerüstet) und derjenigen, die selten Touren unternehmen (21,7% derjenigen, die weniger als 10 Touren unternehmen, halten die Sicherheitsstandards ein). Die Unterschiede nach Herkunftsgebiet sind dagegen geringer. Die Südtiroler halten sich am stärksten an die Sicherheitsstandards, auch wenn ihr Anteil bei weniger als der Hälfte der gesamten Südtiroler Tourengeher liegt (43,6%). Ähnlich sieht es bei den ausländischen Tourengehern aus (43,0%), während jene aus dem restlichen Italien die schlechtesten Ergebnisse verzeichnen. Von drei italienischen Tourengehern kennt nur der erste die Lawinengefahrenstufe und ist gleichzeitig entsprechend ausgerüstet, der zweite verfügt entweder über Kenntnisse zur Lawinensituation oder über eine gute Ausrüstung und der dritte erfüllt keines der Sicherheitskriterien.

Osservando la relazione tra equipaggiamento standard e conoscenza del bollettino valanghe, emerge che soltanto il 41,5% degli intervistati conosce la situazione di pericolo valanghe e contemporaneamente è anche ben equipaggiato. Considerato che per evitare rischi in montagna è necessaria la combinazione di entrambi questi fattori, si deve constatare che oltre la metà degli escursionisti non rispetta gli standard di sicurezza.

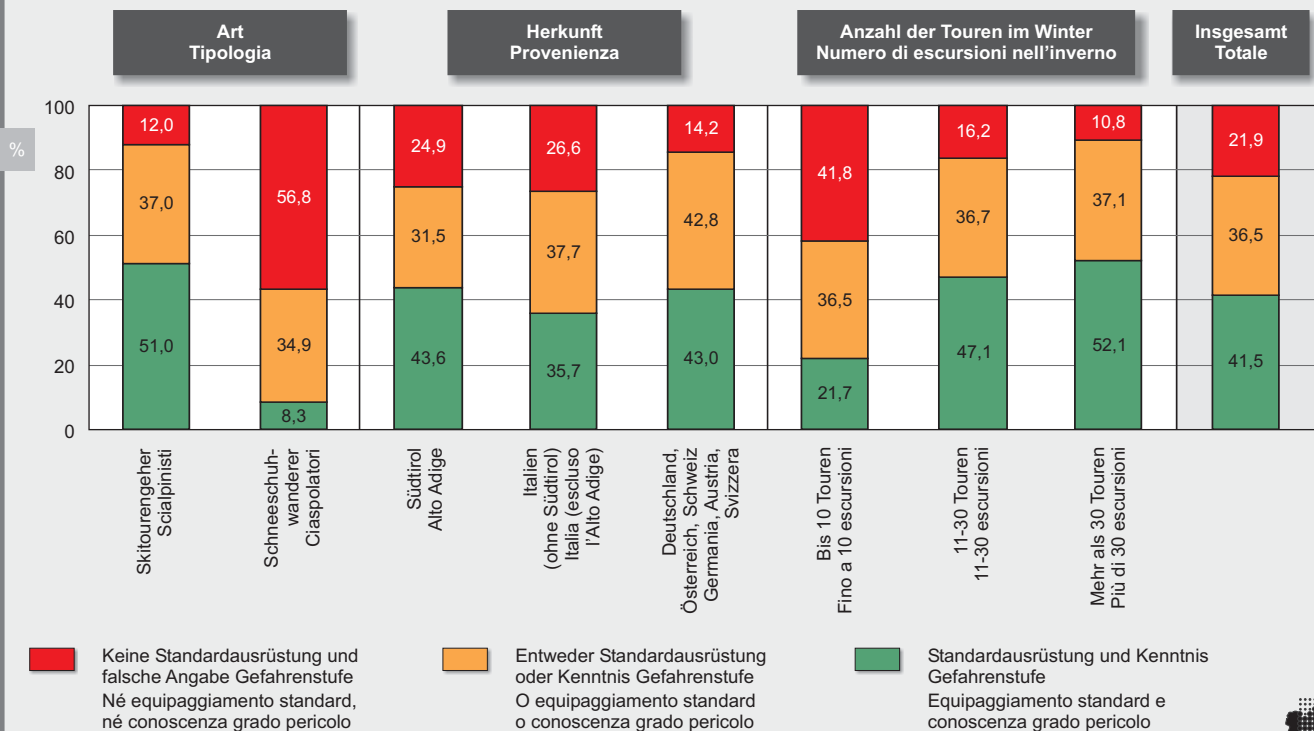
Confrontando le varie caratteristiche degli escursionisti emerge il basso livello di sicurezza dei ciaspolatori (soltanto l'8,3% è a conoscenza del rischio valanghe e dotato di attrezzatura adeguata) e di coloro che effettuano escursioni meno frequentemente (il 21,7% fra coloro che effettuano fino a 10 escursioni rispetta gli standard di sicurezza). Meno spiccate invece le differenze in base all'area di provenienza. Il maggior rispetto degli standard di sicurezza viene espresso dagli altoatesini, con una quota che tuttavia non raggiunge la metà degli escursionisti (43,6%). Simile l'atteggiamento degli escursionisti provenienti da oltre confine (43,0%), mentre quelli provenienti dal resto d'Italia segnalano i risultati peggiori. Ogni tre escursionisti italiani, soltanto il primo è informato sul rischio valanghe e contemporaneamente equipaggiato adeguatamente, mentre il secondo ha messo in atto soltanto uno dei due accorgimenti ed il terzo non soddisfa nessun criterio di sicurezza.

Tourengeher nach Art, Herkunft und Anzahl der Touren im Winter und nach Einhaltung der Sicherheitsstandards - Februar 2011

Prozentuelle Verteilung

Escursionisti per tipologia, provenienza e numero di escursioni nell'inverno e per rispetto degli standard di sicurezza - Febbraio 2011

Composizione percentuale



© astat 2011 - lr



Isabel Ebner, Ludwig Castlunger

Glossar

Tourengeher: Dieser Begriff gilt als Sammelbegriff für **Skitourengeher** und **Schneeschuhwanderer**.

Gruppen: Dieser Begriff bezeichnet den Zusammenschluss von einzelnen Skitourengehern und Schneeschuhwanderern, die gemeinsam eine Tour machen. Wird der Begriff nicht näher beschrieben, so sind damit alle Gruppen gemeint, unabhängig davon, ob es sich um gemischte oder homogene Gruppen handelt.

LVS-Gerät: Diese Abkürzung steht für Lawinenschüttelensuchgerät oder kurz für Lawinensuchgerät. Dabei handelt es sich um ein Gerät, mit dem man Personen, die von einer Lawine verschüttet wurden, anpeilen kann.

Sonde: Sie dient zur Feinortung von Personen, die von Lawinen verschüttet wurden, da Lage und Verschüttungstiefe der Person exakt festgestellt werden können.

Schaufel: Sie wird zum Ausgraben von verschütteten Personen verwendet und auch als Lawinschaufel bezeichnet.

(Lawinen)Airbag: Der Lawinenairbag ist ein wiederverwendbares Rettungsgerät. Er ist in einem Rucksack integriert und soll die Überlebenschancen von durch Lawinen verschütteten Personen erhöhen. Wird eine Person von einer Lawine erfasst, kann sie durch Zug an einem Griff an der Vorderseite des Rucksacks das Aufblasen des/der Airbags, der/die sich zusammengefaltet im Rucksack befinden, auslösen.

Avalung: Dieses Gerät sieht wie ein High-Tech-Schnorchel aus und wird am Oberkörper getragen. Der Lawinenschüttete atmet durch das Mundstück des Schnorchels, wobei Ventile dafür sorgen, dass die sauerstoffreiche Luft aus dem Schnee eingeatmet und die verbrauchte Luft nicht wieder eingeatmet wird.

Glossario

Escursionisti: il termine si riferisce all'insieme fra **scialpinisti** e **ciaspolatori**.

Gruppi: indica l'unione di singoli scialpinisti e ciaspolatori, che intraprendono insieme un'escursione. A meno che il termine non venga descritto più dettagliatamente, si riferisce a tutti i gruppi indipendentemente dal fatto che si tratti di gruppi misti o omogenei.

ARTVA: apparecchio per la ricerca di travolti in valanga. Si tratta di uno strumento che permette di localizzare le persone travolte da una valanga.

Sonda: serve per la precisa localizzazione delle persone investite da valanga, in quanto permette di definire l'esatta posizione e la profondità della persona.

Pala: viene usata per dissotterrare le persone travolte e viene anche chiamata pala da valanga.

Airbag (da valanga): è uno strumento di soccorso riutilizzabile. È integrato in uno zaino e permette di aumentare le probabilità di sopravvivenza delle persone investite da valanga. La persona che viene travolta, tirando una maniglia sulla parte anteriore dello zaino, fa gonfiare lo/gli airbag piegati nello zaino.

Avalung: questo strumento assomiglia ad un respiratore di superficie high-tech e viene indossato sul busto. Chi è travolto da una valanga respira attraverso il bocchaglio del respiratore: delle valvole permettono di inspirare aria ricca di ossigeno ricavato dalla neve e fanno in modo che l'aria consumata non venga nuovamente inspirata.

Methodische Aspekte

Die in dieser Studie analysierten Daten stammen aus der Stichprobenerhebung, welche im Rahmen des Projektkonzeptes „Erhebung der Skitourengeher und Schneeschuhwanderer“ durchgeführt wurde. Dieses Projekt wurde von der Abteilung Brand- und Zivilschutz, vom Landesinstitut für Statistik (ASTAT), dem Bergrettungsdienst Südtirol (BRD) im Alpenverein Südtirol (AVS), der Südtiroler Berg- und Höhlenrettung (CNSAS) des Club Alpino Italiano (CAI) und dem Institut für alpine Notfallmedizin der Europäischen Akademie Bozen (EURAC) erarbeitet.

Erhebungsgegenstand dieser Untersuchung waren die **Skitourengeher und Schneeschuhwanderer**. Variantenskifahrer wurden nicht erhoben.

Die Skitourengeher und Schneeschuhwanderer wurden an 22 verschiedenen Kontrollpunkten in ganz Südtirol gezählt. Diese Punkte wurden aufgrund der ersten Zählung, die im Februar 2010 durchgeführt wurde, ausgewählt. Die Einteilung nach Zonen entstammt dem Lawinenlagebericht, der das Land Südtirol in elf klimatologisch und hydrologisch möglichst einheitliche Zonen aufteilt. Lediglich in der Zone „Westliche Dolomiten“ wurde die Erhebung an keinem Punkt durchgeführt. Als Erhebungspunkt wurden vermehrt Parkplätze, Schutzhütten, Höfe oder Zufahrtswege ausgewählt. In zwei Fällen (Rittner Horn und Gabler) wurden die Zählungen am Gipfel durchgeführt. Die Bezeichnungen der Kontrollpunkte fallen zum Teil mit dem Ort selbst (Parkplatz, Hof, Seilbahn) und zum Teil mit dem angenommenen Tourenziel (Spitze, Pass usw.) zusammen.

Beachtet werden muss, dass die Daten der ersten Erhebung vom Jahr 2010 mit den aktuellen Daten aus unterschiedlichen Gründen nicht vergleichbar sind: Zum einen handelte es sich bei der Erhebung des Vorjahres um eine Vollerhebung, da die Zählung an allen 143 Punkten durchgeführt wurde, während die diesjährige Erhebung aufgrund der Auswahl von 22 Punkten als Stichprobenerhebung eingestuft werden muss. Zum anderen beeinflussen die externen Faktoren wie Lawinensituation, Schneeeverhältnisse und Wettersituation nicht nur die absolute Anzahl an Tourengeher und Schneeschuhwanderern, sondern auch die Wahl des Ausgangspunktes und der Tour.

In der nachfolgenden Tabelle werden die 22 Erhebungspunkte mit ihrer Zuordnung zur jeweiligen Zone aufgelistet. Des Weiteren werden die absoluten Zahlen zu den gezählten Tourengeher und -gruppen angeführt. Da diese Zahlen nicht für alle möglichen Erhebungspunkte stehen, wurde in dieser Publikation auf die Angabe der absoluten Häufigkeiten verzichtet.

Tourengeher und -gruppen nach Erhebungspunkt und Zone - Februar 2011 Escursionisti e relativi gruppi per punto di rilevazione e zona - Febbraio 2011

ERHEBUNGSPUNKTE PUNTI DI RILEVAZIONE	ZONE ZONA	Tourengeher Escursionisti	Tourengehergruppen Gruppi di escursionisti	Tourengeher je Gruppe 'Escursionisti per gruppo
Rojen / Roia	Westlicher Oberer Vinschgau / Alta Venosta occidentale	319	107	3,0
Schlingig / Slingia	Westlicher Oberer Vinschgau / Alta Venosta occidentale	144	48	3,0
Lagaunbach / Rio Lagaun	Westlicher Oberer Vinschgau / Alta Venosta occidentale	86	33	2,6
Bergkristall	Zentraler Alpenhauptkamm / Cresta di confine centrale	129	37	3,5
Timmelsbrücke / Ponte sul Passirio - Rombo	Zentraler Alpenhauptkamm / Cresta di confine centrale	70	26	2,7
Flading / Vallettina	Zentraler Alpenhauptkamm / Cresta di confine centrale	436	158	2,8
Hinterstein	Zentraler Alpenhauptkamm / Cresta di confine centrale	496	175	2,8
Schaubachhütte / Rifugio Città di Milano	Ortler-Cevedale Gruppe / Gruppo Ortles-Cevedale	173	55	3,1
Staumauer Zufritt / Diga di Gioveretto	Ortler-Cevedale Gruppe / Gruppo Ortles-Cevedale	432	137	3,2
Kirchbergtal / Valle di Montechiesa	Nonsberger Alpen / Alpi della Val di Non	260	75	3,5
Rittner Horn / Corno del Renon	Sarntaler Alpen / Alpi Sarentine	176	97	1,8
Durnholz / Valdurna	Sarntaler Alpen / Alpi Sarentine	215	54	4,0
Kühhof	Sarntaler Alpen / Alpi Sarentine	113	38	3,0
Nunewieser	Östlicher Alpenhauptkamm / Cresta di confine orientale	86	44	2,0
Zinsnock	Östlicher Alpenhauptkamm / Cresta di confine orientale	364	141	2,6
Talschluss / Fondovalle	Hochpustertal / Alta Pusteria	207	76	2,7
Gasthof Säge	Hochpustertal / Alta Pusteria	102	41	2,5
Pares	Zentrale Dolomiten / Dolomiti centrali	89	37	2,4
Gabler / Monte Forca	Zentrale Dolomiten / Dolomiti centrali	172	51	3,4
Zanseralm / Malga Zannes	Zentrale Dolomiten / Dolomiti centrali	527	168	3,1
Pederù / Pederù	Östliche Dolomiten / Dolomiti orientali	516	163	3,2
Brücke / Ponticino	Östliche Dolomiten / Dolomiti orientali	464	166	2,8
Insgesamt / Totale		5.576	1.927	2,9

Aspetti metodologici

I dati analizzati in questo studio provengono dall'indagine campionaria realizzata nell'ambito del progetto "Rilevazione degli scialpinisti e degli escursionisti", predisposto dalla Ripartizione Protezione antincendi e civile, dall'Istituto provinciale di statistica (ASTAT), dal Soccorso Alpino (BRD) dell'Alpenverein Alto Adige (AVS), dal Soccorso Alpino e Speleologico Alto Adige (CNSAS) del Club Alpino Italiano (CAI), e dall'Istituto per la Medicina d'Emergenza in Montagna dell'Accademia Europea di Bolzano (EURAC).

L'unità di rilevazione di questa analisi è rappresentata dagli **scialpinisti** e dai **ciaspolatori**. Gli sciatori fuoripista non sono stati rilevati.

Gli scialpinisti e i ciaspolatori sono stati rilevati presso 22 punti di controllo dislocati sul territorio altoatesino. I punti sono stati scelti sulla base dei risultati ottenuti tramite la prima rilevazione eseguita nel febbraio 2010. La ripartizione per zone deriva dal bollettino valanghe nel quale la Provincia di Bolzano distingue undici zone climatiche e idriche tendenzialmente uniformi. Solamente nella zona delle "Dolomiti occidentali" la rilevazione non è stata eseguita in nessun punto. Come punti di rilevazione sono stati scelti parcheggi, rifugi, masi o vie di accesso. In due casi (Corno del Renon e Monte Forca) le interviste si sono svolte sulle cime. Le denominazioni dei punti di controllo corrispondono in parte al luogo stesso (parcheggio, maso, funivia) e in parte con le mete delle escursioni (cima, passo ecc.) più plausibili.

Va considerato che i dati della prima rilevazione, effettuata nel 2010, non possono essere confrontati con i dati attuali e ciò per vari motivi. Da una parte, nel caso della rilevazione dell'anno precedente si trattava di un'indagine "censuaria", dato che la rilevazione era stata eseguita in tutti i 143 punti, mentre questa rilevazione è assimilabile ad un'indagine campionaria, essendo stati selezionati 22 punti. Dall'altra parte i fattori esterni quali il rischio valanghe, le condizioni del manto nevoso e le condizioni meteorologiche non influenzano solo il numero assoluto degli escursionisti e dei ciaspolatori, ma anche la scelta del punto di partenza dell'escursione.

Nella seguente tabella sono elencati i 22 punti di rilevazione con indicazione delle rispettive zone. Inoltre vengono riportati i numeri assoluti degli escursionisti e dei relativi gruppi rilevati. Essendo questi non esaustivi per rappresentare tutti i possibili punti di rilevazione, in questa pubblicazione si è rinunciato all'esposizione delle frequenze assolute.

Die Erhebung wurde in der Woche von Montag, 14. Februar 2011 bis Sonntag, 20. Februar 2011 durchgeführt. Da sich die Erhebung auf diese Woche beschränkt, muss beachtet werden, dass die Ergebnisse von den Wetterverhältnissen der verschiedenen Tage sowie von den Verhältnissen der Vorwoche beeinflusst werden.

Das Wetter der Woche vor dem Erhebungszeitraum wird im Lawinenlagebericht als „sehr sonnig mit über dem Durchschnitt für diese Jahreszeit liegenden Temperaturen“ beschrieben. Der letzte Schneefall auf 2.000 m ü.d.M. wurde in nahezu allen klimatologischen Zonen am 26. Jänner 2011 registriert. Lediglich in der Ortler-Cevedale Gruppe schneite es zum letzten Mal am 12. Jänner 2011.

Zusammengefasst kann das Wetter der Erhebungswoche als unbeständig beschrieben werden. Neben sonnigen Tagen (Montag, 14. Februar 2011 bzw. Samstag, 19. Februar 2011) zeigte sich der Himmel zeitweise bewölkt (Dienstag, 15. Februar 2011 bzw. Freitag, 18. Februar 2011). Am Mittwoch, 16. Februar 2011, Donnerstag, 17. Februar 2011 und Sonntag, 20. Februar 2011 regnete oder schneite es zeitweise über das ganze Land verbreitet. Detaillierte Informationen zur Wettersituation an den einzelnen Erhebungstagen können im Klimareport Februar 2011 - Nr. 182 des Hydrographischen Amtes (<http://www.provinz.bz.it/wetter/climareport.asp>) nachgelesen werden.

In der Erhebungswoche herrschten in Südtirol, je nach Zone und Wochentag, Gefahrenstufe 1 GERING, Gefahrenstufe 2 MÄSSIG und Gefahrenstufe 3 ERHEBLICH. Die detaillierte Beschreibung der Lawinen- und Schneesituation mit genauer Gefahrenstufe können den Lawinenlageberichten Nr. 33 vom Freitag 11. Februar 2011, Nr. 34 vom Montag 14. Februar 2011, Nr. 35 vom Mittwoch 16. Februar 2011 und Nr. 72 vom Freitag 18. Februar 2011 entnommen werden. Die Lawinenlageberichte werden vom Lawinenwarndienst zur Verfügung gestellt (<http://www.provinz.bz.it/lawinen/>).

Hierzu sei angemerkt, dass sich in der Erhebungswoche, am Samstag, 19. Februar, am Ilmenspitz in der Nonsberg Gruppe (Nonsberger Alpen) eine Lawine gelöst und einen Skitourengeher verschüttet und getötet hat.

Abgesehen von der Situation in Südtirol wird die Wahl des Ausflugsziels auch von den Wetter- und Schneebedingungen in den angrenzenden Gebieten beeinflusst. Die folgende Tabelle fasst die Lage in den elf Südtiroler Zonen und den Nachbargebieten anhand der europäischen 5-stufigen Lawinengefahrenskala zusammen.

Lawinengefahrenstufe nach Zone - Februar 2011

Grado di pericolo valanghe per zona - Febbraio 2011

ZONE	Montag Lunedì 14.02.2011	Dienstag Martedì 15.02.2011	Mittwoch Mercoledì 16.02.2011	Donnerstag Giovedì 17.02.2011	Freitag Venerdì 18.02.2011	Samstag Sabato 19.02.2011	Sonntag Domenica 20.02.2011	ZONA
Südtirol								Alto Adige
Westlicher Oberer Vinschgau	1	1	2	2	2	2	2	Alta Venosta occidentale
Westlicher Alpenhauptkamm	1	1	2	2	2	2	2	Cresta di confine occidentale
Zentraler Alpenhauptkamm	1	1	2	3	3	3	3	Cresta di confine centrale
Ortler-Cevedale Gruppe	1	1	2	3	3	3	3	Gruppo Ortles-Cevedale
Nonsberger Alpen	1	1	2	2	2	2	2	Alpi della Val di Non
Sarntaler Alpen	1	1	2	3	3	3	3	Alpi Sarentine
Östlicher Alpenhauptkamm	1	1	2	2	2	2	2	Cresta di confine orientale
Hochpustertal	1	1	2	2	2	2	2	Alta Pusteria
Zentrale Dolomiten	1	1	3	3	3	2	2	Dolomiti centrali
Östliche Dolomiten	1	1	3	3	3	2	2	Dolomiti orientali
Grenzgebiete								Zone limitrofe
Trentino	1	1	2	3	3	3	2	Trentino
Venetien (Arabba)	1	1	1	2/3*	2/3*	2/3*	2/3*	Veneto (Arabba)
Lombardei (Alpi Retiche orientali)	1	1	2	2	2	2	2	Lombardia (Alpi Retiche orientali)
Tirol	1	1	1	2	2	2	2	Tirol
Salzburg	1	1	2	2	2	2	2	Salisburgo
Schweiz (Südbünden)	1	1	1	1	1/2**	1/2**	1/2**	Svizzera (Grigioni del Sud)

* Gefahrenstufe 2 - Nördliche Dolomiten, Gefahrenstufe 3 - Südliche Dolomiten
Grado di pericolo 2 - Dolomiti settentrionali, grado di pericolo 3 - Dolomiti meridionali

** Gefahrenstufe 2 oberhalb von 2.000 m
Grado di pericolo 2 sopra i 2.000 m

La rilevazione è stata eseguita nella settimana da lunedì 14 a domenica 20 febbraio 2011. I risultati ottenuti si limitano quindi a tale settimana e sono necessariamente influenzati dalla situazione meteorologica dei vari giorni così come dalle condizioni della settimana precedente.

Il meteo della settimana prima del periodo di rilevazione viene descritto nel bollettino valanghe come „molto soleggiato con temperature al di sopra della media stagionale“. L'ultima nevicata a 2000 m s.l.d.m. era stata registrata il 26 gennaio 2011 in quasi tutte le zone climatiche. Nel Gruppo Ortles-Cevedale l'ultima nevicata risaliva al 12 gennaio 2011.

Sintetizzando, il tempo durante la settimana di rilevazione può essere descritto come variabile. Accanto a giornate soleggiate (lunedì 14 febbraio 2011 e sabato 19 febbraio 2011) il cielo si è mostrato talvolta nuvoloso (martedì 15 febbraio 2011 e venerdì 18 febbraio 2011). Mercoledì 16 febbraio 2011, giovedì 17 febbraio 2011 e domenica 20 febbraio 2011 si sono verificate precipitazioni, a tratti in tutta la provincia. Per informazioni dettagliate sulle condizioni meteorologiche si rinvia al Klimareport febbraio 2011 - n. 182 pubblicato dall'Ufficio Idrografico (<http://www.provincia.bz.it/meteo/climareport.asp>).

Nella settimana di rilevazione sono stati registrati in Alto Adige, a seconda della zona e del giorno, i seguenti gradi di pericolo valanghe: 1 DEBOLE, 2 MODERATO e 3 MARCATO. Le descrizioni dettagliate della situazione del manto nevoso e del rischio valanghe possono essere desunte dai bollettini valanga n. 33 di venerdì 11 febbraio 2011, n. 34 di lunedì 14 febbraio 2011, n. 35 di mercoledì 16 febbraio 2011 e n. 72 di venerdì 18 febbraio 2011. I bollettini valanga vengono diffusi dal Servizio prevenzione valanghe (<http://www.provinz.bz.it/valanghe/>).

Va segnalato che nel corso della settimana di rilevazione, più precisamente sabato 19 febbraio, una slavina ha travolto uno scialpinista durante un'escursione alla Cima Olmi nella Catena delle Maddalene (Alpi della Val di Non), causandone la morte.

Oltre alla situazione in Alto Adige, la scelta della destinazione dove intraprendere escursioni può essere influenzata anche dalle condizioni meteo e del manto nevoso nelle regioni limitrofe. La seguente tabella riassume, con l'ausilio della scala di pericolo europea a 5 livelli, la situazione per le undici zone dell'Alto Adige e per le regioni confinanti.